



Fondo Pensione ARCO
Associazione giuridica riconosciuta
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106
Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014
sito internet: www.fondoarco.it
E-mail: info@fondoarco.it
PEC: fondoarco@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2021

***Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento
e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie***

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 25/05/2021.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie, sulla base di quanto stabilito dai contratti tra le organizzazioni Sindacali: FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL, e le organizzazioni Datoriali: FederlegnoArredo, UNITAL Confapi, Confimi Impresa, Confindustria Ceramica Raggruppamento Laterizi, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmo Macchine, Anepla.

Possono aderire anche i dipendenti delle parti istitutive di ARCO e i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

ARCO opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet S.p.A.), la Banca Depositaria (BFF Bank ex DEPObank S.p.A.) e n. 5 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 6 mandati di gestione (UnipolSai Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London -Uk; Allianz Global Investors; Candriam Luxembourg; Payden & Rygel Global). Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, tramite investimenti diretti in due fondi di fondi a sostegno dell'economia reale italiana, gestiti dal Fondo Italiano d'Investimento SGR

Il **Service Amministrativo** (Previnet S.p.A.) svolge per conto del Fondo le seguenti principali attività:

Servizio di gestione amministrativa

- a) gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione;
- b) aggiornamento del data base degli aderenti e delle aziende con associati;
- c) gestione dei flussi informativi relativi alla raccolta periodica delle contribuzioni, riconciliazione contabile dei dati, risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate, aggiornamento delle posizioni individuali, produzione degli ordini di bonifico per i gestori finanziari;
- d) gestione delle procedure previste per ritardato o omesso versamento dei contributi e delle altre anomalie della fase dell'accantonamento;
- e) gestione del prelievo delle quote di iscrizione e delle quote associative annue;
- f) predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti periodicamente dalla Covip;
- g) produzione del Prospetto annuale delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo per gli aderenti attivi;
- h) acquisizione delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione o trasferimento ad altro fondo pensione e forma pensionistica individuale;
- i) gestione delle erogazioni in capitale: disinvestimento delle posizioni individuali a fronte delle richieste di erogazione formulate dagli aderenti ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali e predisposizione di tutte le comunicazioni previste dalla COVIP in materia di trasparenza; predisposizione dei reports per gli usci e della certificazione del sostituto di imposta (modello CU – Certificazione Unica).

Servizio di gestione contabile

- a) aggiornamento della contabilità generale del FONDO a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate;
- b) tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro degli aderenti del FONDO;
- c) redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico;
- d) elaborazione dei dati di propria competenza per la compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770, modello Redditi ENC e Certificazione contributi volontari), nonché ai fini dell'assolvimento da parte del FONDO della funzione di sostituto d'imposta per gli adempimenti fiscali nei confronti degli iscritti (modello F24).

Servizio di amministrazione titoli

- a) inserimento ed aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni ed ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del FONDO ricevuti dai gestori finanziari incaricati;
- b) attribuzione con cadenza giornaliera a ciascun strumento finanziario presente nel patrimonio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
- c) gestione di flussi di controllo periodici verso la banca depositaria;
- d) determinazione del valore unitario delle quote secondo la frequenza di valorizzazione propria del FONDO;
- e) produzione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
- f) produzione ed invio delle segnalazioni periodiche richieste dalla Covip riguardanti i dati sulla valorizzazione del patrimonio e sulla composizione degli associati sia a livello aggregato che a livello disaggregato.

Servizio di gestione documentale ("SGD")

Il SGD prevede la registrazione e archiviazione ottica della documentazione cartacea in entrata/uscita dal Fondo. Dal 22/03/2010, con l'attivazione del workflow del SGD (integrazione con le procedure del Fondo che permette di automatizzare alcuni processi e comunicazioni tra il Fondo e gli Associati), si è ottimizzato il lavoro amministrativo attraverso: l'eliminazione della documentazione cartacea, la piena tracciabilità delle pratiche e del lavoro svolto dai singoli componenti della struttura di ARCO, la ricerca automatica delle pratiche archiviate nel sistema.

La **Banca Depositaria** (BFF Bank) svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti **Gestori Finanziari** in conformità ad apposite convenzioni di gestione:

- relativamente al comparto **Garantito**: UnipolSai Assicurazioni;
- relativamente al comparto **Bilanciato Prudente**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria e l'obbligazionario paesi emergenti a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK); dal 01/10/2019 Allianz Global Investors GmbH, Candriam Luxembourg e Payden & Rygel Global Ltd. Dal 17 novembre 2020, al Fondo Italiano d'Investimento SGR per l'investimento diretto in fondi di fondi di private equity e private debt.
- relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**: dal 01/10/2019 Allianz Global Investors GmbH. Dal 17 novembre 2020, al Fondo Italiano d'Investimento SGR per l'investimento diretto in fondi di fondi di private equity e private debt.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con le **Compagnie di Assicurazioni**: UnipolSai Assicurazioni e Generali Italia S.p.A.

La **revisione legale dei conti** è affidata alla Deloitte & Touche S.p.A.

Il **controllo della gestione finanziaria** è affidato a due società specializzate, European Investment Consulting (EIC) e Prometeia. La **Funzione fondamentale di revisione interna** è stata affidata alla Società Bruni, Marino & C., sotto il coordinamento e direzione del Dr. Fabrizio Marino, partner della Società.

La **Funzione fondamentale di gestione dei rischi** è stata affidata alla Società European Investment Consulting, sotto il coordinamento e direzione del Dr. Julian Alworth, partner della Società.

Il Responsabile della **funzione finanza** è il Direttore generale, dott. Massimo Malavasi.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2021 si è concluso il ventunesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

Al 31/12/2021 ARCO aveva 80.737 lavoratori associati, suddivisi su 4.461 aziende, un patrimonio in gestione di 759,356 milioni di euro.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2021 sono stati i seguenti, che vengono riportati in ordine cronologico.

1.1) Emergenza sanitaria da COVID-19: chiusura al pubblico della sede del Fondo e assistenza agli associati/aziende

A causa del prolungarsi dell'emergenza pandemica Covid-19, e a seguito delle misure adottate dal Governo (da ultimo il decreto-legge 221/2021, che proroga lo stato di emergenza al 31/03/2022), gli uffici del Fondo nel corso del 2021 sono rimasti chiusi al pubblico.

Dal 09/03/2020 il personale del Fondo svolge la propria attività prevalentemente in telelavoro domiciliare e con la presenza fisica alternata (una sola persona per volta) e limitata negli uffici del Fondo (un giorno alla settimana), così da poter garantire il rispetto della normativa, la salvaguardia della salute del personale, e la tempestiva ricezione e lavorazione della posta cartacea recapitata presso la sede del Fondo.

Non sono state rilevate criticità sul regolare svolgimento delle attività dell'ufficio, in particolare per la gestione delle caselle e-mail in entrata e in uscita, protocollazione e lavorazione delle pratiche in entrata e in uscita, assistenza telefonica per gli associati e le aziende, adempimenti fiscali e amministrativi, assistenza alle aziende per la contribuzione.

1.2) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le nuove Linee guida sui criteri di investimento sostenibile e responsabile - SRI del 16/07/2019

Come definito nelle linee guida del 2019, il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 26/01/2021, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2020, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato, Nummus.info società specializzata in analisi etica e sostenibile di portafogli mobiliari. La metodologia utilizzata è la metodologia di MSCI ESG Research, riconosciuta a livello mondiale come la migliore ricerca SRI negli ultimi 5 anni, e si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Al 31/12/2020 la valutazione dei portafogli di investimento di ARCO, in termini di responsabilità sociale, e quindi di score ESG medio complessivo, è risultato pari a A (score 5.9) verso una media dei benchmark

adottati dal Fondo che risulta con un rating di A (score 5.8). Il livello complessivo dell'investimento del Fondo ARCO ha quindi una qualità sostenibile migliore rispetto ai benchmark adottati.

A livello di comparto finanziario, per il Bilanciato Dinamico il rating ESG si attesta ad A (score 6.2) allo stesso modo del relativo benchmark, rating A (ma score più basso 6.0); per il Bilanciato Prudente il rating ESG è pari ad A (score 5.7) allineato al dato del relativo rating A (score 5.7); per il Garantito il rating ESG si attesta a A (score 5.8) pari al rating del relativo benchmark BBB (score 5.7).

Nummus.Info, inoltre, ha verificato il grado di allineamento dei portafogli del Fondo rispetto ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per l'Agenda 2030, analizzando la componente societaria. Tali indicatori sono stati confrontati con quelli del benchmark di riferimento: tutti i comparti presentano valori superiori al benchmark in più obiettivi.

1.3) Informativa Direttiva UE 2017/828 (SHRDII) sulla politica di impegno e rapporto con i gestori finanziari.

Premesso che la Direttiva è indirizzata a introdurre un maggiore livello di trasparenza e a superare le criticità associate all'esercizio del diritto di voto (insufficiente impegno degli investitori istituzionali) e agevolare un maggiore attivismo, il 10/02/2021 è stata pubblicata sul sito del Fondo l'informativa di merito.

Nell'informativa è riportato che: a) Arco nella costruzione dei propri portafogli ha scelto di utilizzare indici (benchmark) molto ampi attraverso una diversificazione del rischio tra numerosi emittenti quotati, per altro di società di grandi dimensioni. Questo implica che gli investimenti sul singolo titolo azionario o obbligazionario siano naturalmente contenuti. Di conseguenza, i diritti di voto connessi al singolo investimento azionario risultano sistematicamente frammentati: l'incidenza di Arco nelle diverse assemblee non risulta mai significativa e, conseguentemente, la possibilità per Arco di dialogare in modo determinante con le società di cui detiene azioni è limitata. b) Il Fondo si riserva, comunque, la possibilità di aderire ad iniziative congiunte di azionariato attivo promosse da associazioni di categoria, in primis Assofondipensione, e organizzazioni che promuovono attività d'investimento responsabile.

1.4) Approvazione dei documenti e delle politiche in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP

II

Il 13/12/2018 il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo di recepimento della normativa europea, D.lgs. 147/2018, che recepisce la Direttiva dell'Unione europea 2016/2341 (c.d. IORP II), che è entrata in vigore il 1° febbraio 2019, modificando il D.lgs. n. 252/2005 (normativa principale sui Fondi Pensione). Le principali novità riguardano il sistema di governo dei fondi pensione e la trasparenza nei confronti degli aderenti.

In attuazione di tale normativa nel corso del 2021 sono stati approvati i seguenti documenti.

Nel C.d.A. del 23/03/2021:

Documento sulla Politica di esternalizzazione, definisce: a) gli indirizzi e linee guida applicabili al Fondo ai sensi degli artt. 4-bis, comma 3 e 5-septies del D. Lgs. n. 252/2005 in materia di esternalizzazione; b) i principi che devono rispettare le esternalizzazioni: 1) non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance del Fondo; 2) non compromettano la capacità della COVIP di verificare l'osservanza degli obblighi gravanti sul Fondo; 3) non compromettano la capacità del Fondo di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli aderenti e ai beneficiari; 4) non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo. Ad ogni modo, come previsto dal richiamato dettato normativo la responsabilità finale delle attività e delle funzioni esternalizzate rimane in capo all'Organo di Amministrazione del Fondo.

Documento sulla Politica sui requisiti di onorabilità e professionalità, definisce i principi, le direttive, le responsabilità e le procedure da osservare in materia di valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità degli organi sociali del Fondo e di coloro che svolgono Funzioni Fondamentali, in conformità alle disposizioni legislative dell'art. 5-sexies del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e del Decreto Ministeriale 11 giugno 2020, n. 108. Gli obiettivi che si intende perseguire sono: assicurare una sana e

prudente gestione del Fondo; garantire l'adeguatezza dei soggetti destinatari della politica alle funzioni che vengono loro affidate.

Documento sulla Politica di di Gestione dei Rischi, definisce le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente al C.d.A. i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze. Il sistema di gestione dei rischi si articola lungo le seguenti fasi di processo: 1) Identificazione del rischio. 2) Misurazione del rischio. 3) Gestione del rischio. 4) Controllo del rischio. 5) Reporting dei rischi e segnalazioni: consiste nella produzione di adeguata informativa relativa ai rischi assunti dal fondo nonché i controlli in essere sia per gli organi interni sia per le Autorità di Vigilanza e gli aderenti e beneficiari del Fondo.

Documento sulla Politica sulla revisione interna, ha lo scopo di fornire una rappresentazione della politica adottata dal Fondo in relazione alla revisione interna con l'obiettivo di garantire un adeguato ed efficiente sistema di controllo interno (SCI). Il SCI del Fondo si articola in una serie di attività di controllo, in grado di coprire ogni tipologia di rischio su tutte le attività operative; queste attività di controllo devono assicurare complessivamente la verifica di conformità dell'attività svolta dal Fondo sia rispetto alla normativa, sia rispetto a quanto stabilito dallo Statuto, dal Regolamento e dalle procedure operative di Arco.

Nel C.d.A. del 27/04/2021:

Documento sul sistema di governo (di seguito DSG), sintetizza l'organizzazione del Fondo che deve essere trasparente ed adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni. Il sistema di governo, inoltre, è proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione. Il documento è articolato nei seguenti capitoli: Organizzazione del Fondo, Sistema di controllo interno, Sistema di gestione dei rischi, Politica di remunerazione.

Documento sulla prima valutazione interna del rischio, in cui sono delineati i rischi operativi, finanziari e identificate le incertezze che possono impattare negativamente (o positivamente) sui propri obiettivi e valutare i sistemi di controllo in essere per mitigare tali rischi.

La metodologia utilizzata per identificare tale rischi si basa su un'autovalutazione da parte dei responsabili delle principali Aree aziendali e da parte delle funzioni esternalizzate (Service e Gestori) nonché la Banca Depositaria. La valutazione del rischio si basa su una misurazione della probabilità di un evento (in termini di frequenza, natura e complessità dell'attività) e del suo impatto (in termini di perdita finanziaria, impatto gestionale, reputazionale, oggetto di verifica dell'organo di vigilanza).

1.5) Investimenti nell'economia reale italiana (Progetto Economia Reale)

Come riportato nella relazione dello scorso anno: a) il "Progetto Economia Reale" consiste in una piattaforma d'investimento che comprende un Fondo di Fondi di Private Debt e uno di Private Equity (è in fase di valutazione la realizzazione di un'ulteriore Fondo dedicato alle Infrastrutture). Questi strumenti sono dedicati ai Fondi Pensione italiani e alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e gestiti dal Fondo Italiano di Investimento SGR, e permettono ai Fondi interessati di investire nell'economia reale italiana a supporto della crescita; b) il C.d.A. di ARCO, il 17/11/2020, ha deliberato all'unanimità gli investimenti previsti nell'ambito di questo Progetto. A regime il peso dei fondi del progetto "Economia Reale" sarà pari al 5% del patrimonio dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico. A fronte dell'offerta del Fondo Italiano d'Investimento, il Fondo ARCO per il momento allocherà il 2% del patrimonio dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico nel FoF Private Debt Italia e il 2% nel FoF Private Equity Italia. A tal proposito, il 23/04/2021 ARCO ha effettuato i primi investimenti nel FOF Private Equity e nel FOF Private Debt del Fondo Italiano di Investimento.

Al 31/12/2021 erano stati investiti nel: a) FOF Private Debt Italia, 1.439.278,42 Euro del comparto Bilanciato Prudente e 157.012,20 Euro del comparto Bilanciato Dinamico; b) FoF Private Equity Italia,

2.982.937,04 Euro del comparto Bilanciato Prudente e 325.413,72 Euro del comparto Bilanciato Dinamico.

1.6) Modifiche statutarie: Assemblea dei Delegati del 27/04/2021, C.d.A. del 16/09/2021.

Autorizzazione COVIP delle iscrizioni contrattuali al Fondo

L'Assemblea straordinaria del 27/04/2021 ha approvato all'unanimità alcune modifiche allo statuto del Fondo relative sia a migliorie e adeguamenti normativi, sia al fine di consentire l'iscrizione contrattuale al Fondo dei lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria (CCNL 19/10/2020). Tale possibilità è stata estesa, con successiva istanza alla COVIP (del 12/07/2021), ai lavoratori della piccola e media industria (PMI) del Legno, Sughero, Mobile e Arredamento, delle industrie Boschive e Forestali.

A seguito della richiesta di chiarimenti della COVIP del 21/07/2021 nel merito dell'istanza di modifiche statutarie, il C.d.A. del 16/09/2021 ha apportato allo statuto del Fondo le modifiche richieste dall'Autorità di vigilanza.

Il 22/10/2021 l'Organo di Vigilanza COVIP ha approvato le modifiche statutarie autorizzando l'iscrizione contrattuale al Fondo. A seguito di tale autorizzazione, il contributo contrattuale già versato dalle aziende dal mese di luglio è stato attribuito sulle posizioni individuali dei lavoratori e investito, per gli iscritti contrattuali (ossia i lavoratori iscritti al Fondo con il solo contributo contrattuale) nel comparto Garantito, per gli aderenti espliciti/taciti (ossia i lavoratori già iscritti al Fondo che versano la quota del TFR e/o anche la contribuzione ordinaria) nel comparto di appartenenza, con la valorizzazione del 29/10/2021.

1.7) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci di ARCO

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci, che si erano insediati il 23/05/2018, hanno terminato il loro mandato il 27/04/2021. Nel merito del rinnovo di detti organi in occasione dell'Assemblea dei Delegati del 27/04/2021, per quanto riguarda: a) il **Consiglio di Amministrazione** (art. 18 dello Statuto): sono stati eletti i sette Consiglieri in rappresentanza dei lavoratori associati e sono stati comunicati i nominativi dei sette Consiglieri in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali designati dalle stesse; b) il **Collegio dei Sindaci** (art. 24 dello Statuto): sono stati eletti i quattro Sindaci in rappresentanza dei lavoratori associati (2 effettivi, 2 supplenti) e sono stati comunicati i nominativi dei quattro Sindaci in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali (2 effettivi, 2 supplenti) designati dalle stesse. I nuovi C.d.A. e C.d.S. di ARCO si sono insediati il 25/05/2021.

Per quanto riguarda il **Consiglio di Amministrazione**, il Consiglio ha eletto Presidente il sig. Luciano Bettin e Vice Presidente il sig. Manfredi Turchetti; il consiglio in carica per il triennio maggio 2021/aprile2024 è così composto:

Bettin Luciano (<i>Presidente</i>)	Nato a Pordenone (PN), il 06/02/1959, designato dai lavoratori
Turchetti Manfredi (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Mantova (MN), il 21/01/1956, designato dalle organizzazioni datoriali
Carletti Marco	Nato a Zagarolo (RM), il 25/01/1965, designato dai lavoratori
Dalola Delio	Nato a Cazzago S.M. (BS), il 27/06/1948, designato dalle organizzazioni datoriali
De Martin Topranin Roberto	Nato a Corteno Golgi (BS), il 19/08/1944, designato dalle organizzazioni datoriali
Franceschini Valerio	Nato a Arcade (TV), il 18/07/1957, designato dai lavoratori
Franzolini Mauro	Nato a Udine (UD), il 15/07/1964, designato dai lavoratori
Merli Andrea	Nato a Milano (MI), il 23/10/1975, designato dai lavoratori
Morello Serena	Nata a Roma (RM), il 12/12/1970, designato dai lavoratori
Moreni Giovanni	Nato a Brescia (BS), il 03/10/1960, designato dalle organizzazioni datoriali
Novario Eugenio	Nato a Novara (NO), il 28/08/1961, designato dalle organizzazioni datoriali
Pedrini Stefano	Nato a Lovere (BG), il 15/04/1983, designato dalle organizzazioni datoriali
Piccinno Maurizio	Nato a Roma (RM), il 04/06/1970, designato dalle organizzazioni datoriali
Turri Roberto	Nato a Gallarate (VA), il 06/01/1964, designato dai lavoratori

Per quanto riguarda il **Collegio dei Sindaci**, il Collegio ha nominato Presidente il sig. Paolo Rossi; il collegio in carica per il triennio maggio 2021/aprile 2024 è così composto:

Rossi Paolo (<i>Presidente</i>)	Nato a Casalbuttano ed Uniti (CR), il 07/09/1946, designato dalle organizzazioni datoriali
Multari Adolfo	Nato a Roma (RM), il 18/12/1973, designato dai lavoratori
Glisenti Giovanni	Nato a Milano (MI), il 04/09/1956, designato dalle organizzazioni datoriali
Petricca Luca	Nato a Roma (RM), il 23/06/1971, designato dai lavoratori

1.8) Premio di produttività per il personale di ARCO. Aggiornamento dei parametri per la definizione del premio variabile individuale per il Direttore

In applicazione delle vigenti disposizioni, ed in continuità con il precedente accordo sottoscritto il 25/10/2017, l'11/05/2021 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo specifico, per il triennio 2021/2023, che prevede un sistema premiale correlato ai risultati conseguiti aventi come obiettivo incrementi di produttività, di qualità e di efficienza delle attività eseguite dal Fondo nel periodo interessato.

Il C.d.A. del 27/04/2021 ha stabilito i nuovi parametri per la definizione del variabile annuale del Direttore, che si articolano come segue: 1) risultati ottenuti dal personale sulla base dello specifico accordo sul premio di produttività; 2) incremento degli associati; 3) riduzione dei costi, con particolare attenzione alle spese di consulenza; 4) innovazione, con particolare attenzione all'introduzione di nuovi modelli di organizzazione e di nuovi sistemi di comunicazione.

1.9) Informativa Regolamento UE 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDRII) sulla sostenibilità.

Premesso che l'obiettivo del Regolamento è ampliare e standardizzare le informazioni fornite agli investitori sui prodotti finanziari ESG, cioè quei prodotti di investimento che tengono conto degli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance, il 25/05/2021 è stato pubblicato sul sito l'informativa relativa alla normativa di attuazione circa la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili e le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e sugli effetti negativi per la sostenibilità. L'informativa del Fondo riprende le linee guida del 16/07/2019 (aggiornamento delle prime linee del 18/12/2013) e l'esito del monitoraggio dei portafogli del Fondo al 31/12/2020 analizzato nel C.d.A. del 26/01/2021, con la verifica sia della conformità delle gestioni alle proprie linee guida sia per una valutazione in base ai criteri ESG dei singoli comparti del Fondo.

1.10) Rinnovo CCNL Legno Arredo PMI (Unital-Confapi)

Il 31/05/2021 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL per i lavoratori della piccola e media industria del Legno, del Sughero, del Mobile e dell'Arredamento e per le industrie Boschive e Forestali che prevede, dal 01/01/2022, un'aliquota contributiva a carico dell'azienda del 2,30 (rispetto al 2,10% precedente). Il rinnovo prevede altresì un contributo mensile a carico delle aziende di euro 5 per dodici mensilità, da riconoscersi dal 01/07/2021 al 28/02/2023 per tutti i lavoratori in forza alla data del 01/07/2021 con contratto a tempo indeterminato (elemento promozionale del welfare previdenziale, come previsto anche nel rinnovo del CCNL Legno industria), i lavoratori non ancora iscritti al Fondo beneficeranno di tale contribuzione in qualità di iscritti contrattuali.

1.11) Nomina delle Commissioni del Consiglio

Nel C.d.A. del 23/06/2021 sono state nominate le seguenti Commissioni.

La Commissione finanziaria, secondo quanto previsto dal Documento sulla Struttura Organizzativa e di governance del Fondo, è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal

C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di gestione finanziaria. Per l'espletamento delle attività la Commissione si avvale della consulenza della società European Investment Consulting (EIC). La stessa è composta dai seguenti membri:

- Presidente (in rappresentanza dei lavoratori associati), Luciano Bettin, e il Vice Presidente (in rappresentanza delle aziende con associati), Manfredo Turchetti;
- 2 Consiglieri, in rappresentanza dei lavoratori associati: Marco Carletti e Mauro Franzolini;
- 2 Consiglieri in rappresentanza delle aziende con associati al Fondo: Roberto De Martin Topranin e Pedrini Stefano;
- Direttore generale Responsabile della Funzione Finanza: Massimo Malavasi.

La Commissione comunicazione e promozione, è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di comunicazione e promozione. La stessa è composta dai seguenti membri:

- Presidente (in rappresentanza dei lavoratori associati), Luciano Bettin, e il Vice Presidente (in rappresentanza delle aziende con associati), Manfredo Turchetti;
- 2 Consiglieri, in rappresentanza dei lavoratori associati: Andrea Merli e Serena Morello;
- 2 Consiglieri in rappresentanza delle aziende con associati al Fondo: Delio Dalola e Maurizio Piccinno;
- Direttore generale: Massimo Malavasi.

Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale, è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di statuto, regolamenti, organizzazione e personale. La stessa è composta dai seguenti membri:

- Presidente (in rappresentanza dei lavoratori associati), Luciano Bettin, e il Vice Presidente (in rappresentanza delle aziende con associati), Manfredo Turchetti;
- 2 Consiglieri, in rappresentanza dei lavoratori associati: Valerio Franceschini e Roberto Turri;
- 2 Consiglieri in rappresentanza delle aziende con associati al Fondo: Eugenio Novario e Giovanni Moreni;
- Direttore generale: Massimo Malavasi.

1.12) Rinnovo del contratto con il service amministrativo Previnet S.p.A., in scadenza il 31/12/2021

Il C.d.A. del 20/07/2021 considerando che: a) Previnet è il service del Fondo dal 2005 e che il livello di servizio prestato è particolarmente soddisfacente, come si è avuto in più occasioni modo di verificare da Associati e Aziende; b) con Previnet nel corso degli anni sono stati implementati un buon numero di servizi personalizzati sia per gli Associati sia per le Aziende che qualificano il servizio offerto dal Fondo; c) vi è una valutazione positiva del Direttore e della struttura del Fondo sull'operato e sulla strumentazione messa a disposizione da Previnet; d) il costo di Previnet, a seguito di una verifica di mercato, è risultato contenuto, all'unanimità ha deliberato il rinnovo del contratto di esternalizzazione con Previnet S.p.A. alle nuove condizioni proposte per il quinquennio 2022/2026.

1.13) Modifica della gestione del comparto Garantito

Premesso che il gestore del comparto, UnipolSai Assicurazioni, ha richiesto: 1) il cambio di approccio alla gestione del comparto Garantito con il passaggio ad una gestione Total Return"; 2) limiti d'investimento più ampi: massimo 40% obbligazioni corporate, di cui fino a 3% obbligazioni corporate HY; massimo 1,5% di esposizione al singolo emittente; Volatilità ex post 4,5%. Tali modifiche erano motivate sia dal fatto che le curve governative dell'area euro presentano rendimenti negativi sulla maggior parte delle scadenze, sia al fine anche di riuscire ad assicurare la garanzia anche in presenza di una differenza fra patrimonio in gestione e capitale garantito (il margine che consente al gestore una gestione attiva) che si stava e sta gradualmente riducendo e con l'obiettivo di battere il tasso di rivalutazione del TFR (1.5% in misura fissa + 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) su un orizzonte uguale o superiore a 10 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 16/09/2021, a seguito di una approfondita valutazione sulle richieste avanzate dal gestore, ha approvato le modifiche alla politica di investimento del comparto d'investimento Garantito in modo da permettere al gestore finanziario di cogliere maggiori opportunità di mercato.

Pertanto, fino al 30/09/2021 il comparto è stato gestito con un benchmark allocativo, dal 1° ottobre 2021 la gestione è di tipo "total return". Le differenze tra le due tipologie di gestione sono le seguenti, con la gestione a: a) benchmark il Fondo si limita a definire l'asset allocation strategica (strategia di investimento), lasciando al gestore la possibilità, nel breve termine, di sovrappesare o sottopesare una determinata classe di attivo (azioni, obbligazioni, ecc.) in funzione della propria prospettiva sull'andamento dei mercati finanziari; b) total return, invece, il Fondo lascia al gestore un maggior grado di flessibilità in termini di asset allocation strategica, ponendo come obiettivo il raggiungimento di un rendimento target predefinito.

1.14) Rinnovo del contratto di consulenza relativo alla gestione finanziaria stipulato con European Investment Consulting (EIC), in scadenza il 31/12/2021

Premesso che l'incarico prevede aspetti molto importanti, quali il supporto nelle attività di governance finanziaria (partecipazione alle riunioni del C.d.A. e della Commissione Finanziaria) e il monitoraggio macroeconomico, il C.d.A. del 26/10/2021 considerando sia il buon servizio prestato in questi anni da EIC, sia il costo contenuto previsto, ha deliberato all'unanimità il rinnovo dell'incarico a EIC con scadenza 31/12/2023.

1.15) Investimenti alternativi, Fondi di Fondi (FoF) del Fondo Italiano Investimento: incarico per il monitoraggio periodico

Premesso che l'incarico prevede aspetti molto importanti, quali il calcolo degli indicatori reddituali, di rischio, la composizione del portafoglio di ciascun FoF, il C.d.A. del 21/12/2021 considerando il buon servizio prestato da Prometeia Advisor Sim, che dal 01/01/2021 elabora la reportistica di monitoraggio dei portafogli finanziari del Fondo, sia il costo contenuto previsto, ha deliberato all'unanimità l'incarico a Prometeia con scadenza 31/12/2023.

1.16) Restituzione di parte delle quote associative del 2021

Premesso che: a) ARCO è un'associazione senza scopo di lucro: i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e notevolmente più bassi rispetto alle forme pensionistiche individuali (Fondi Pensione Aperti, Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo); b) le spese che gravano sugli Associati sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo; c) la quota associativa, utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo, è fissata dall'Assemblea dei Delegati (su proposta del C.d.A.), in base ad una stima sulle entrate/uscite effettuata considerando i dati di consuntivo degli anni passati e le previsioni per l'esercizio in corso; d) l'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 27/04/2021, ha deliberato che anche per l'anno 2021 la quota associativa fosse pari allo 0,13% della retribuzione di riferimento per il calcolo della contribuzione al Fondo, con il limite massimo pari a 100,00 euro annui (dal 2008 costante ed inferiore rispetto al massimo previsto, pari allo 0,15%);

il C.d.A. del Fondo il 21/12/2021 visto il positivo andamento della gestione amministrativa del Fondo, dovuto all'ottimizzazione dei costi di gestione, ha deliberato di restituire agli Associati che hanno effettuato versamenti nel 2021, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2021, l'importo complessivo di 80mila euro (100mila nel 2020). La decisione è motivata dal fatto che le entrate sono state eccedenti rispetto al fabbisogno della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2021. La restituzione è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali degli Associati, che hanno fatto versamenti nel 2021, con la valorizzazione del 31/12/2021, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2021. Pertanto, la quota associativa per il 2021, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 23,10 euro (19,95 nel 2020; 24,80 euro nel 2019).

La quota associativa 2021 restituita a ciascun Associato è stata pari mediamente a circa 2,70 euro (4,99 nel 2020).

1.17) Prestito titoli

Premesso che: a) il prestito titoli a beneficio dei Fondi Pensione è presente nel nostro Paese grazie all'iniziativa di ARCO (il 15/10/2013 ARCO ha richiesto alla COVIP un parere preliminare nel merito della possibilità di attivare il prestito titoli; il 25/01/2015 la COVIP ha risposto autorizzando il Fondo ad effettuare direttamente operazioni di prestito titoli); b) l'08/10/2015 è stata eseguita la prima operazione di prestito titoli; c) nei vari esercizi il ritorno economico derivante dal prestito titoli è stato di entità modesta rispetto alle attese; d) la Banca depositaria del Fondo, BFF Bank (dal 02/07/2018), per venire incontro alle richieste del Fondo ha proposto attivare tale servizio con il nuovo partner della stessa, Sharegain (società inglese che propone un modello innovativo di prestito titoli), al fine di migliorare il servizio attualmente offerto e consentire, a parità di efficienza, migliori opportunità di profitto; il C.d.A. del 21/12/2021 ha deliberato all'unanimità la nomina di Sharegain quale proprio agent per l'avvio, l'esecuzione e la gestione dell'attività di prestito titoli.

1.18) Predisposizione e invio delle lettere di benvenuto agli iscritti contrattuali

Premesso che: 1) a seguito dell'approvazione delle modifiche statutarie da parte della COVIP del 22/10/2021, sono state autorizzate le iscrizioni contrattuali al Fondo dei lavoratori dei settori legno arredamento Industria e PMI, così come previsto dai relativi rinnovi dei CCNL; 2) il contributo contrattuale versato è stato attribuito sulle posizioni individuali dei lavoratori e investito con la valorizzazione del 29/10/2021; sono state inviate dal Fondo le lettere benvenuto ai nuovi iscritti contrattuali. Nello specifico: a) in data 07/12/2021: n. 41.085 lettere indirizzate ai lavoratori del settore legno arredo industria, n. 5.567 indirizzate ai lavoratori del settore legno arredo PMI; b) in data 14/12/2021 (relative al riconciliato di novembre): n. 4.014 indirizzate ai lavoratori del settore legno arredo industria, n. 619 indirizzate ai lavoratori del settore legno arredo PMI.

La lettera di benvenuto, in ottemperanza anche alle disposizioni COVIP, era composta da: una lettera di presentazione; il modulo di attivazione del contributo, il modulo di cambio comparto, le Informazioni chiave e l'appendice di sostenibilità, un volantino informativo/promozionale.

1.19) Iniziative per la promozione e lo sviluppo del Fondo

Visto il protrarsi della situazione problematica dovuta alla pandemia, nel corso del 2021 si è consolidato e sviluppato ulteriormente l'utilizzo di nuovi strumenti di informazione e promozione del Fondo.

Assemblee/Riunioni sul Fondo in Videoconferenza. Nel corso dell'anno si sono svolte riunioni di presentazione del Fondo in videoconferenza, utilizzando Zoom meeting, organizzate su richiesta di Organizzazioni Sindacali territoriali/RSU. A seguito dell'invio del link di collegamento, i lavoratori interessati hanno partecipare alle riunioni da casa tramite il proprio smartphone o computer. Il numero di Assemblee/Riunioni di promozione in videoconferenza nell'anno sono state 13 (10 nel 2020).

Webinar di approfondimento su temi specifici. Il 16/07/2020 si è svolto il primo webinar e visto il positivo riscontro l'obiettivo che si era definito era quello di fare un webinar al mese su temi di interesse. Nel corso dell'anno sono stati svolti 10 webinar (4 nel 2020).

Pagina Facebook (Fondo Pensione Arco). Dal 12/11/2020 è stata attivata la pagina Facebook del Fondo con l'obiettivo iniziale di pubblicare almeno due post al mese su varie tematiche di interesse. Al 31/12/2021 871 persone seguivano la pagina del Fondo (50 al 31/12/2020).

2) Andamento degli Associati

Al 31/12/2021 gli Associati ad ARCO erano 80.737. Nel corso dell'anno vi sono state 54.720 nuove adesioni e 1.397 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo positivo rispetto all'anno precedente di 53.323 aderenti (il saldo era stato pari a: -266 nel 2020; -553 nel 2019; -739 nel 2018; -1.056 nel 2017; -1.276 nel 2016).

Le nuove adesioni sono prevalentemente iscrizioni contrattuali definite nel rinnovo dei CCNL di lavoro legno arredo industria e PMI (vedasi paragrafi: 1.6, 1.10, 1.18).

Complessivamente il numero degli associati al 31/12/2021 ha registrato un aumento del 194,2% (2020: -0,96%; 2019: -1,96%; 2018 -2,5%; 2017: -3,5%; 2016: -4%).

Movimentazione Associati 2021		Movimentazione Associati 2020		Movimentazione Associati 2019	
Associati al 31/12/2020	27.445	Associati al 31/12/2019	27.711	Associati al 31/12/2018	28.264
Nuovi Associati 2021	54.720	Nuovi Associati 2020	1.180	Nuovi Associati 2019	1.220
Riattivazioni 2021	2	Riattivazioni 2020	5	Riattivazioni 2019	7
Annullo posizioni 2021	33	Annullo posizioni 2020	6	Annullo posizioni 2019	9
Uscite 2021	1.397	Uscite 2020	1.445	Uscite 2019	1.771
Associati al 31/12/2021	80.737	Associati al 31/12/2020	27.445	Associati al 31/12/2019	27.711
di cui esplicite al 31/12/2021	26.838	di cui esplicite al 31/12/2020	26.712	di cui esplicite al 31/12/2019	27.021
di cui taciti al 31/12/2021	1.024	di cui taciti al 31/12/2020	733	di cui taciti al 31/12/2019	690
di cui iscritti contrattuali al 31/12/2021	52.875				

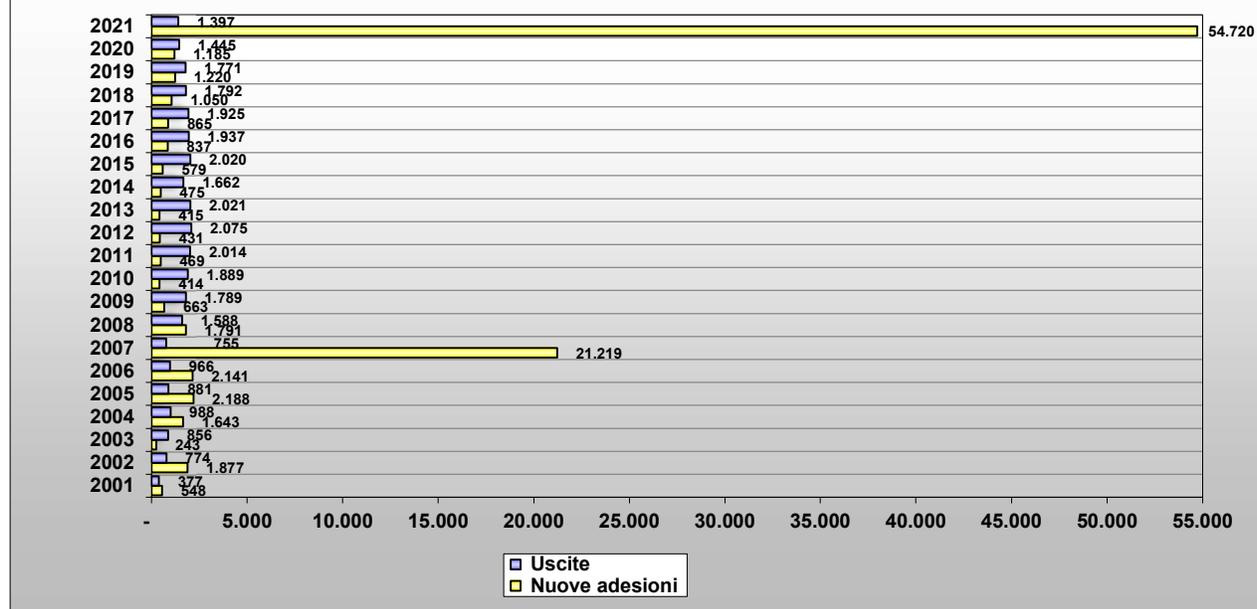
Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2021 e del 2020 suddivise per mese e modalità.

MESE	2021				2020		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	Iscritti contrattuali	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	128	128	-	-	132	129	3
febbraio	189	188	1	-	146	127	19
marzo	154	154	-	-	117	116	1
aprile	172	172	-	-	39	31	8
maggio	106	104	2	-	86	65	21
giugno	108	107	1	-	69	69	-
luglio	75	67	8	-	109	103	6
agosto	55	55	-	-	44	38	6
settembre	212	211	1	-	81	80	1
ottobre	46.923	167	1	46.755	112	103	9
novembre	4.745	66	47	4.632	145	144	1
dicembre	1.853	79	257	1.517	100	100	-
Totale	54.720	1.498	318	52.904	1.180	1.105	75

Al 31/12/2021 risultano esserci 52.875 iscritti contrattuali. Nel corso dell'anno ci sono state 52.904 iscrizioni contrattuali. La differenza si riferisce a 29 annulli per errata registrazione.

Nel grafico si riporta l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite dal 2001 a 2021.

Andamento nuove adesioni e uscite



Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 177.124 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 45,6%; considerando soltanto le adesioni esplicite: 15,2% (2020: 15%).

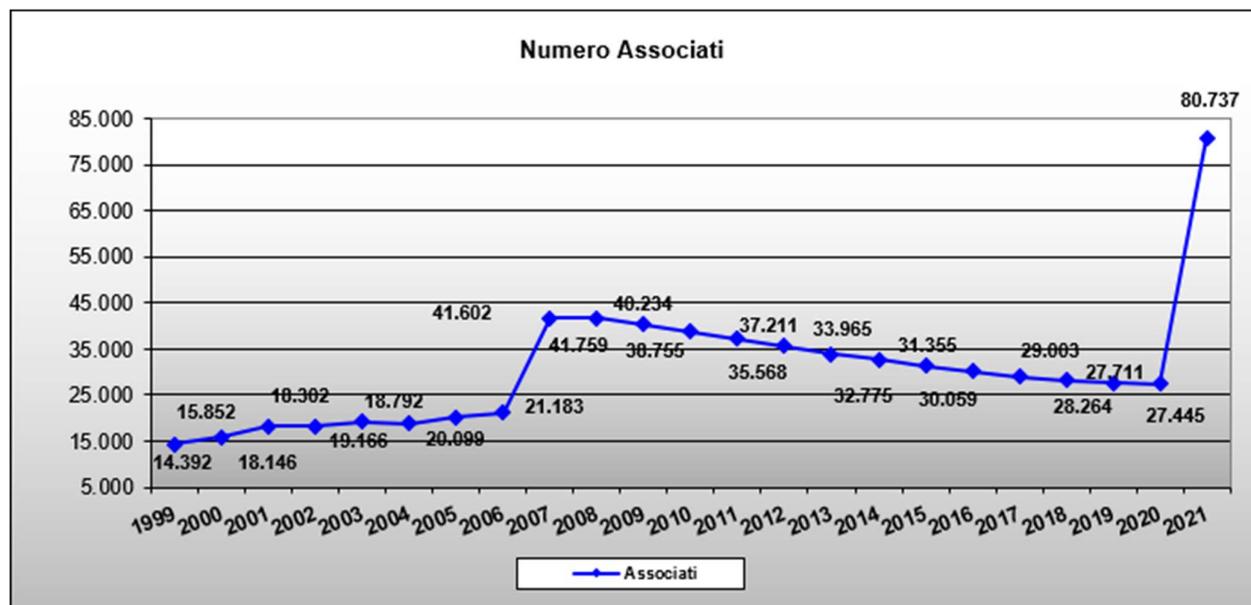
Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/21	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/20	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	107.762	65.619	60,89	81,28	18.432	17,1	67,16
Legno Arredamento piccola industria	17.538	7.706	43,94	9,54	1.313	7,5	4,78
Laterizi e Manufatti in cemento industria	16.215	4.506	27,79	5,58	4.785	29,5	17,43
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	4.621	39	0,84	0,05	16	0,3	0,06
Lapidei e inerti industria	23.154	2.231	9,64	2,76	2.281	9,9	8,31
Lapidei piccola industria	7.716	356	4,61	0,44	348	4,5	1,27
Maniglie	118	59	50	0,07	63	53,40	0,23
Altro (OO.SS.)	-	221	-	0,27	207	-	0,75
Totale	177.124	80.737	-	100,00	27.445	-	100,00

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base alla tipologia di adesione.

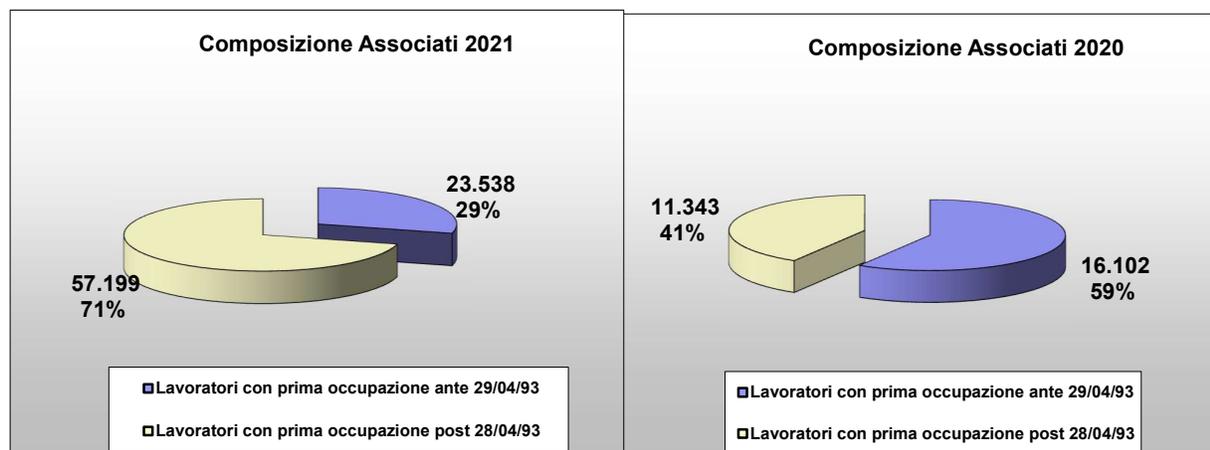
Settore	Platea potenziale*	Associati al 31/12/2020	Associati espliciti/silenti al 31/12/2021	Iscritti contrattuali al 31/12/2021	Associati totali al 31/12/2021	% adesione espl.+contr.
Legno Arredamento industria	107.762	18.432	19.103	46.516	65.619	60,89
Legno Arredamento piccola industria	17.538	1.313	1.372	6.334	7.706	43,94
Laterizi e Manufatti in cemento industria	16.215	4.785	4.505	1	4.506	27,79
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	4.621	16	39	-	39	0,84
Lapidei e inerti industria	23.154	2.281	2.228	3	2.231	9,64
Lapidei piccola industria	7.716	348	356	-	356	4,61
Maniglie	180	63	59	-	59	32,78
Altro (OO.SS.)	-	207	200	21	221	-
Totale	177.186	27.445	27.862	52.875	80.737	-

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.



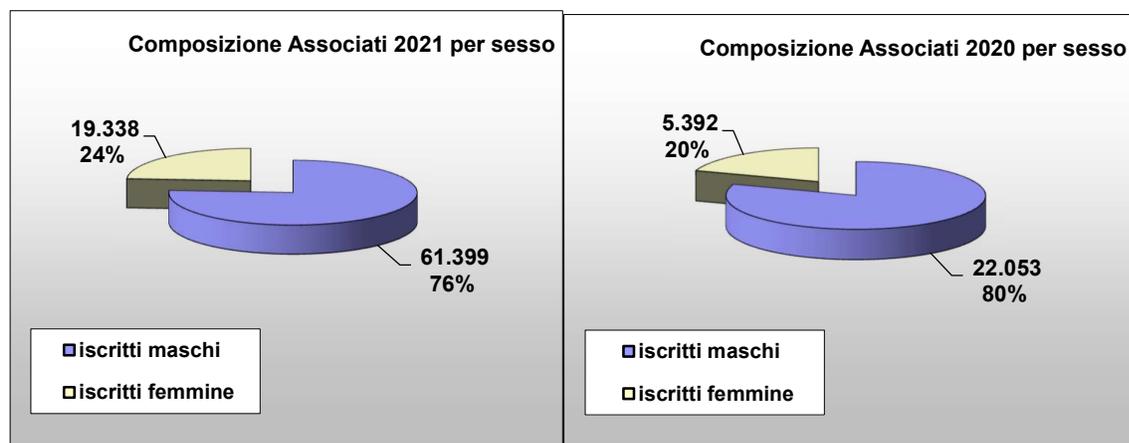
Il notevole incremento delle adesioni è stato determinato: a) nel 2007 dal semestre di scelta sulla destinazione del TFR previsto dalla normativa; b) nel 2021 dalle iscrizioni contrattuali previste dai rinnovi dei CCNL Legno Arredo industria e Legno Arredo PMI.

Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2021 e al 31/12/2020.



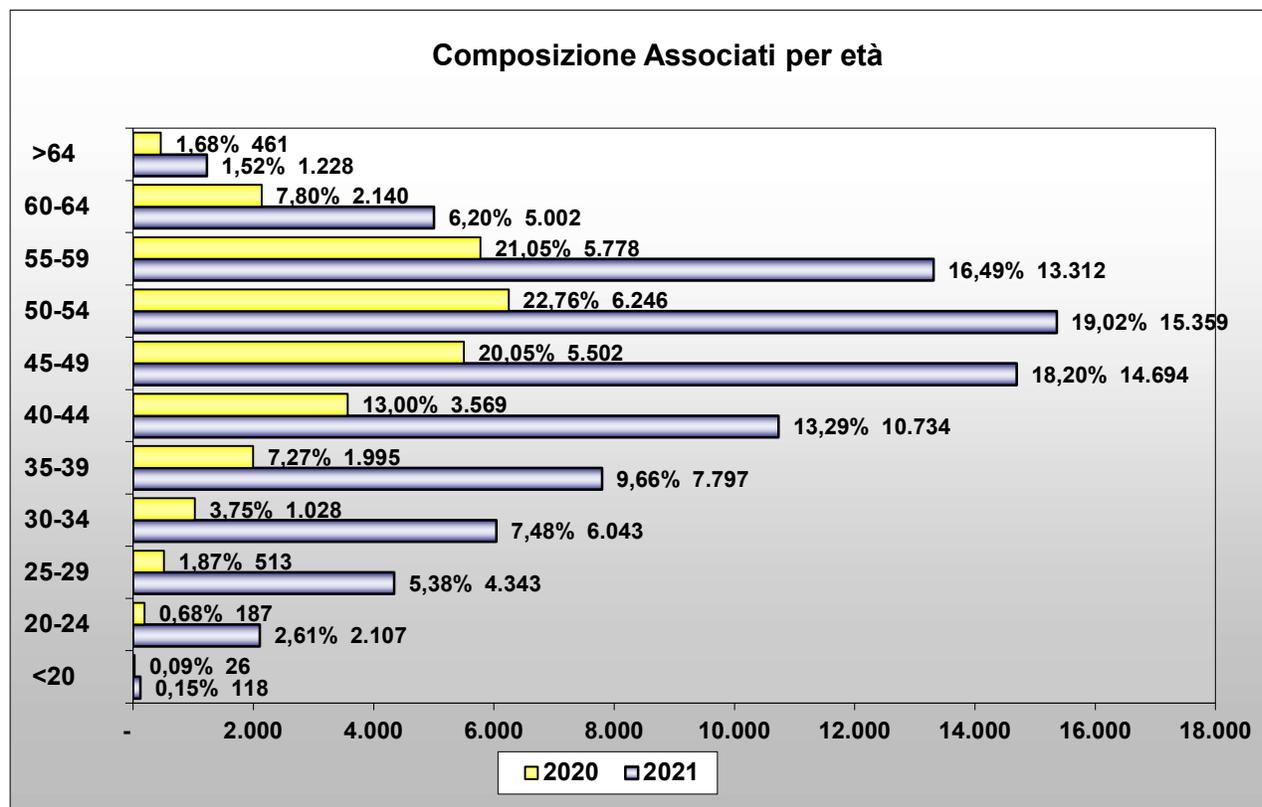
Vi è stata una stata una variazione significativa della composizione degli Associati in base alla data di prima occupazione, con un aumento del 31% dei Lavoratori di prima occupazione post 28/04/1993.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



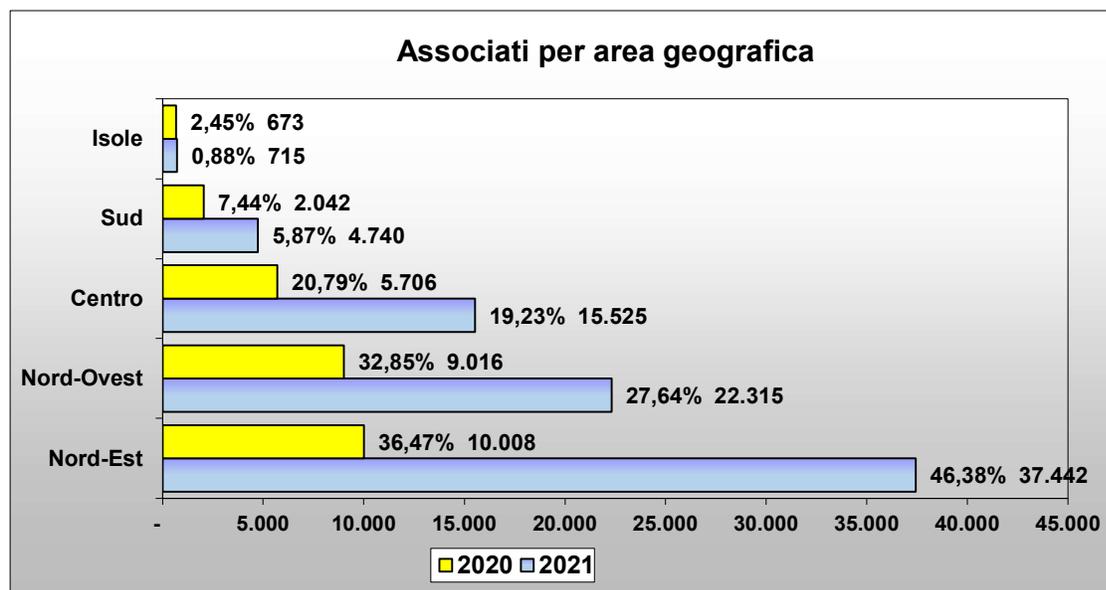
Vi è stata una lieve variazione della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2021 e al 31/12/2020.



Vi è stata una variazione nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati, il 76,66%, è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (nel 2020: 85,13%).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2021 e al 31/12/2020.



Nella ripartizione geografica degli Associati, si registra un aumento di circa il 10% nell'area del Nord-Est.

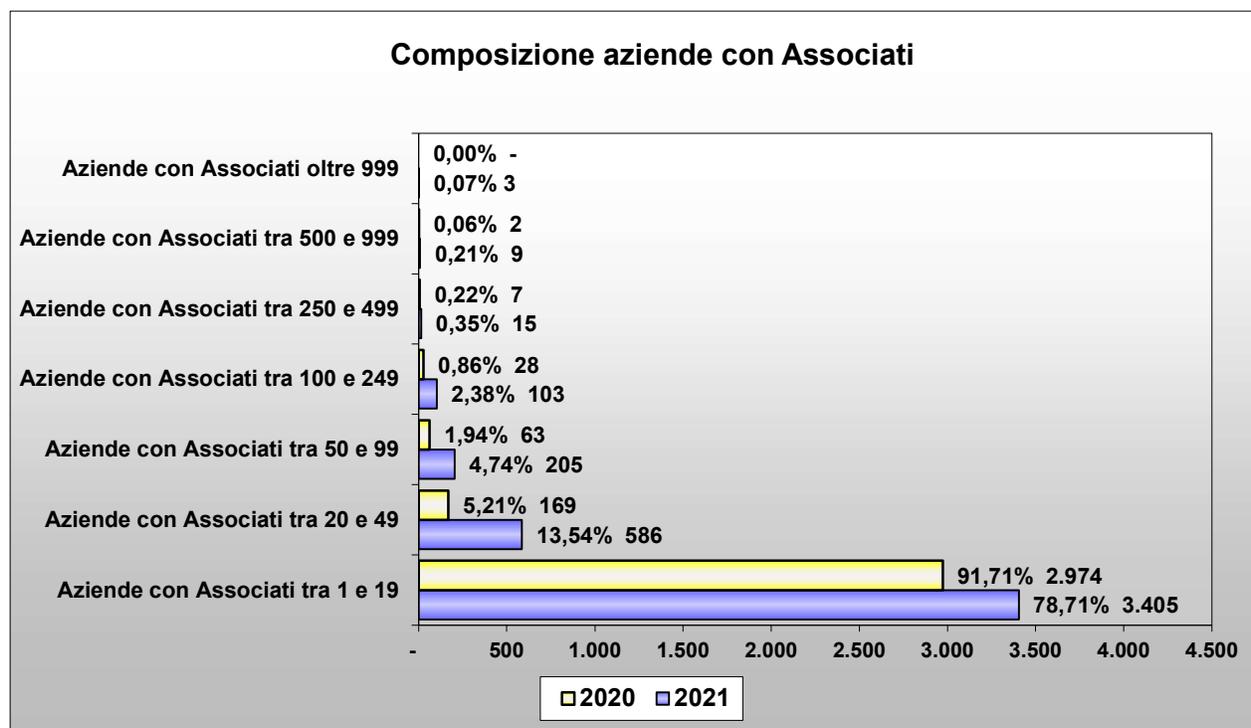
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2021 erano 4.326, con un saldo positivo di 1.789 aziende pari ad un incremento del 70,5% rispetto al 31/12/2020 (2020: 2.537; 2019: 2.530).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2021 e al 31/12/2020, in base al settore di appartenenza.

Settore	Numero Aziende del settore*	N. Aziende al 31/12/2020	N. Aziende al 31/12/2021	% di Az.de con associati al Fondo rispetto al n. tot. del settore
Legno Arredamento industria	6.051	1.451	2.674	44,19
Legno Arredamento piccola industria	1.776	275	585	32,94
Laterizi e Manufatti in cemento industria	947	330	449	47,41
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	472	6	10	2,12
Lapidei e inerti industria	3.029	350	439	14,49
Lapidei piccola industria	1.551	70	93	6,00
Maniglie	3	4	6	100,00
Altro (OO.SS.)	-	51	70	
Totale		2.537	4.326	

* Fonte: dati INPS 2018; per il settore Maniglie dato O.D.L.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 78,71% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19 (2020: 91,71%).



ASSOCIATI CON CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Di seguito si riporta il numero di Associati al Fondo al 31/12/2021, al 31/12/2020 e al 31/12/2019, con una cessione del quinto dello stipendio attiva sulla posizione, che comporta un vincolo, a favore di società finanziarie, in caso di erogazione delle prestazioni.

	al 31/12/2021	%	al 31/12/2020	%	al 31/12/2019	%
Associati con cessione del quinto dello stipendio	1.335	1,65	988	3,60	1.206	4,35
Totale Associati	80.737		27.445		27.711	

3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2021, al 31/12/2020 e al 31/12/2019 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2021	%	Aderenti al 31/12/2020	%	Aderenti al 31/12/2019	%
Bilanciato Prudente	19.374	24,00	19.859	72,36	20.448	73,79
Garantito	57.136	70,77	3.893	14,19	3.791	13,68
Bilanciato Dinamico	2.154	2,67	1.955	7,12	1.804	6,51
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.577	1,95	1.310	4,77	1.275	4,60
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	496	0,61	428	1,56	393	1,42
Totale	80.737	100,00	27.445	100,00	27.711	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota un incremento consistente degli Associati nel comparto Garantito (pari al 56,58%) dovuto alle nuove iscrizioni contrattuali.

3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2021 il numero complessivo degli Associati è pari a 80.737, ma tra essi vi sono 52.875 iscritti contrattuali e 10.291 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2020: 8.082; nel 2019 8.199; nel 2018: 7.052; nel 2017: 7.423; nel 2016: 7.737).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2021 è stata pari a euro 69.296.048, rispetto ai 58.499.815 euro del 2020.

Comparto	Contributi totali 2021	Contributi totali 2020	Contributi totali 2019
Bilanciato Prudente	47.232.099	43.682.342	44.833.630
Garantito	15.313.896	9.444.108	9.180.987
Bilanciato Dinamico	6.750.053	5.373.365	4.873.283
Totali	69.296.048***	58.499.815*	58.887.900**

* sono compresi 70.478 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

** sono compresi 26.058 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

*** sono compresi 34.482 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2021 e 2020 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2021	Contributi volontari Lavoratore 2021	Contributi Lavoratore 2020	Contributi volontari Lavoratore 2020	Contributi Azienda 2021	Contributi Azienda 2020	Contributi TFR 2021	Contributi TFR 2020
Bilanciato Prudente	7.236.772	1.041.911	6.433.939	1.493.013	10.859.092	9.090.663	28.094.324	26.664.727
Garantito	990.580	106.392	857.273	112.538	6.163.203	1.260.635	8.053.721	7.213.662
Bilanciato Dinamico	1.188.889	218.098	862.200	259.697	1.572.795	1.135.246	3.770.271	3.116.223
Totali	9.416.241	1.366.401	8.153.412	1.865.248	18.595.090	11.486.544	39.918.316	36.994.612

Contributo Medio per Associato			
Anno	Euro	Anno	Euro
2001	544	2011	1.753
2002	679	2012	1.662
2003	706	2013	1.652
2004	793	2014	1.682
2005	902	2015	1.800
2006	959	2016	1.914
2007*	932	2017	2.003
2008	1.666	2018	2.079
2009	1.713	2019	2.125
2010	1.733	2020	2.132
		2021	858

* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un decremento della contribuzione media dovuto al gran numero di iscritti contrattuali nell'anno (52.875).

Tra le contribuzioni ricevute vi sono anche quelle versate dal Fondo di Garanzia istituito presso l'INPS a copertura delle omissioni contributive relative ad aziende sottoposte a procedura concorsuale.

Anno	Contribuzioni ricevute dall'INPS	Numero di posizioni
2010	78.772,31	71
2011	410.890,64	250
2012	660.795,21	268
2013	707.510,47	303
2014	1.086.200,37	385
2015	2.406.980,92	758
2016	3.716.326,07	1.319
2017	3.577.914,11	1.166
2018	2.880.896,58	802
2019	1.832.114,69	427
2020	892.961,60	273
2021	1.290.544,34	219
Totale	19.541.907,31	6.241

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2021 e 2020, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2021	%	Importo erogato 2021	Importo medio erogato 2021	N. uscite 2020	%	Importo erogato 2020	Importo medio erogato 2020
Pensionamento	742	48,15	23.223.096	31.298	822	44,94	20.710.046	25.195
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	449	29,21	7.572.663	16.865	487	26,63	6.558.589	13.467
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	158	10,28	2.014.860	12.752	226	12,36	2.173.887	9.619
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	8	0,52	97.148	12.143	51	2,79	663.051	13.001
Riscatto Immediato parziale 85% ⁽¹⁾	65	4,23	1.024.968	15.769	109	5,96	1.481.633	13.593
Disoccupazione superiore ai 4 anni	15	0,98	127.833	8.522	26	1,42	273.977	10.537,60
Invalità superiore ai 2/3	24	1,56	525.053	21.877	38	2,08	633.154	16.662
Decesso	40	2,60	718.185	17.955	43	2,35	772.376	17.962
Rata R.I.T.A.	38	2,47	102.725	2.703	27	1,48	67.811	2.511
TOTALE	1.539	100	35.406.531	23.036	1.829	100	33.334.524	18.225

Vi è stata quindi una diminuzione del numero delle liquidazioni, pari al -15,97% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2020: -9,3%; 2019: +7,7%; nel 2018: -7,9%; 2017: -13,90%; nel 2016: -21,18%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2021 e 2020 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2021	%	Importo erogato 2021	Importo medio erogato 2021	N. richieste 2020	%	Importo erogato 2020	Importo medio erogato 2020
Spese sanitarie	77	8,84	635.175	8.249	81	8,59	524.140	6.471
Acquisto e ristrutturazione prima casa	191	21,93	4.405.115	23.063	156	16,54	3.052.831	19.569
Ulteriori esigenze	603	69,23	4.457.536	7.392	706	74,87	4.801.576	6.801
TOTALE	871	100	9.497.826	10.905	943	100	8.378.547	8.885

Vi è stata quindi una diminuzione del numero delle anticipazioni, pari al - 7,64% (2020: -8,4%; 2019: -8,4%; 2018: =; 2017: -4,41%; 2016: -16,46%).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2021 e 2020 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2021	%	Importo 2021	Importo medio 2021	Numero 2020	%	Importo 2020	Importo medio 2020
in entrata da Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	91	60,67	2.004.885	22.032	75	59,52	1.162.677	15.502
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	92	57,14	2.841.694	30.888	85	46,45	1.659.780	19.527
in entrata da Fondi Pensione Aperti	15	10,00	194.403	12.960	18	14,29	253.397	14.078
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	24	14,91	515.706	21.488	30	16,39	564.952	18.832
in entrata da PIP	44	29,33	542.529	12.330	33	26,19	287.209	8.703
in uscita verso PIP	45	27,95	901.558	20.035	68	37,16	1.569.697	23.084
TOTALE in entrata	150	100	2.741.817	15.774	126	100	1.703.283	13.518
TOTALE in uscita	161	100	4.258.958	26.453	183	100	3.794.429	20.735

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -11 (2020: -57; 2019: -58; 2018: -52; 2017: -95; 2016: -96; 2015: -141).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 69 uscite verso Fpa e Pip a fronte 59 entrata che determinano un saldo negativo pari a -10 (2020: -47; 2019: -30; 2018: -57; 2017: -87; 2016: -91).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2021 e 2020 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2021	Importo uscite 2021	Numero entrate 2021	Importo entrate 2021	Numero uscite 2020	Importo uscite 2020	Numero entrate 2020	Importo entrate 2020
Bilanciato Prudente	104	3.233.866	103	1.158.841	63	2.380.091	44	1.124.243,92
Garantito	123	1.055.766	26	874.505	42	595.239	49	1.823.443,76
Bilanciato Dinamico	12	390.360	102	2.646.646	27	960.946	36	988.589,65
TOTALE	239	4.679.992	231	4.679.992	132	3.936.276	129	3.936.277,33

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti, in aumento rispetto all'anno precedente del 79% (2020: 174,5%; 2019: -12%; 2018: +26%; 2017: +35%; 2016: -17%).

3.3) RENDITE ASSICURATIVE

Per quanto riguarda UnipolSai Assicurazioni, in totale le rendite gestite (richieste dal 2015 al 2021) sono 32 e il patrimonio residuo in riserva è pari a € 1.531.791.

UnipolSai Assicurazioni	N. richieste	N. richieste	N. richieste	Importi lordi totali erogati 2021	N. totale in erogazione	Importi totali in erogazione (valore riserva lorda)
	2021	2020	anni precedenti (2015-2019)			
Rendita vitalizia semplice	4	3	11	67.252	18	1.012.312
Rendita reversibile	2	0	1	3.132	3	98.390
Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia	2	3	2	14.983	7	300.387
Rendita con restituzione del capitale residuo	3	0	1	5.838	4	120.702
TOTALE	11	6	15	91.205	32	1.531.791

Per quanto riguarda Generali Assicurazioni, in totale le rendite gestite (richieste dal 2015 al 2021) sono 5, tutte con la copertura LTC, e il patrimonio residuo in riserva è pari a € 297.923.

Generali Assicurazioni	N. richieste	N. richieste	N. richieste	Importi lordi totali erogati 2021	N. totale in erogazione	Importi totali in erogazione (valore riserva lorda)
	2021	2020	anni precedenti (2015-2019)			
Rendita vitalizia semplice		1	1	5.525	2	179.785
Rendita reversibile						
Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia	1	1	1	8.714	3	118.138
Rendita con restituzione del capitale residuo						
Rendita con maggiorazione (raddoppio) per perdita di autosufficienza (LTC)						
TOTALE	1	2	2	14.238	5	297.923

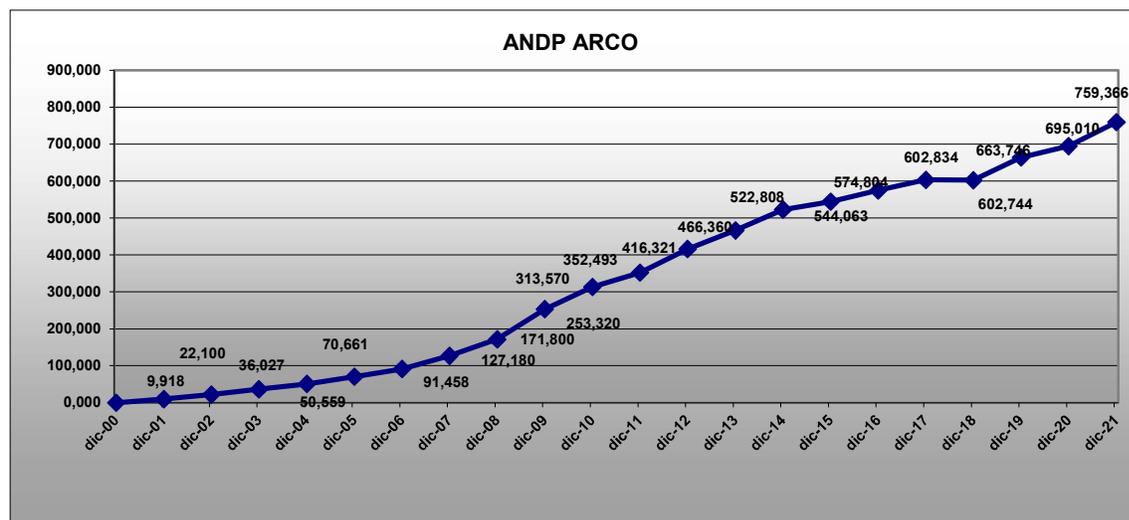
3.4) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2021 è pari a 759.355.924 euro, con un incremento del 9,26% rispetto al 2020 (2020 rispetto al 2019: +4,71%; 2019 rispetto al 2018: +10,12%; 2018 rispetto al 2017: -0,01%; 2017 rispetto al 2016: +4,88%; 2016 rispetto al 2015: +5,65%). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2021, 2020, 2019.

Comparto	ANDP 2021	%	ANDP 2020	%	ANDP 2019	%
Bilanciato Prudente	599.138.813	78,9	557.384.944	80,20	540.130.726	81,38
Garantito*	90.468.004	11,9	80.348.346	11,56	72.441.143	10,91
Bilanciato Dinamico*	69.749.107	9,2	57.277.284	8,24	51.174.435	7,71
TOTALE	759.355.924	100	695.010.574	100	663.746.304	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2021 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 25.324 del 2020 ai 9.405 del 2021 dovuto al gran numero di iscritti contrattuali nell'anno (52.875).

Patrimonio Medio per Aderente			
Anno	Euro	Anno	Euro
2001	546	2011	9.473
2002	1.200	2012	11.705
2003	1.950	2013	13.731
2004	2.690	2014	15.951
2005	3.515	2015	17.352
2006	4.318	2016	19.123
2007*	3.057	2017	20.785
2008	4.114	2018	21.326
2009	6.296	2019	23.952
2010	8.091	2020	25.324
		2021	9.405

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 194,2%), in gran parte con decorrenza luglio 2021 e riferite alle adesioni contrattuali

4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

4.1. Investimenti indiretti tramite mandati di gestione

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni); 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate High Yield e governativi paesi emergenti); 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries")	Dal 01/10/2019 -UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); - Allianz Global Investors -Candriam Luxembourg -Payden & Rygel Global
Garantito (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni) 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni) 10% ICE BofAML 1-5 Year Euro Corporate Large Cap Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni) 5% MSCI World TR (azioni area Mondo). ▪ Dal 1° ottobre 2021 la gestione è di tipo "total return"	Dal 02/09/2019 UnipolSai Assicurazioni

Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 30% MSCI All Countries TR; 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).	<u>Dal 01/10/2019</u> Allianz Global Investors
--	--	---	--

BILANCIATO PRUDENTE

Dal 01 maggio 2003 al 31 agosto 2010: 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019: 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

Dal 01 ottobre 2019: 15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni); 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate High Yield e governativi paesi emergenti); 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries").

GARANTITO

Dal 01 luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 01 luglio 2012 al 31 agosto 2014: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 01 settembre 2014 al 31 agosto 2017: 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 01 settembre 2017 al 30 agosto 2019: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 70% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 01 settembre 2019 al 29 maggio 2020: 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni); 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni); 10% ICE BofAML 1-3 Year Euro Corporate Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni); 5% MSCI World TR (azioni area Mondo).

Dal 01 giugno 2020 al 30/09/2021: 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni); 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro

1-5 anni); 10% ICE BofAML1-5 Year Euro Corporate Large Cap Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni); 5% MSCI World TR (azioni area Mondo).

Dal 01 ottobre 2021 la gestione è di tipo “total return”.

BILANCIATO DINAMICO

Dal 01 luglio 2007 al 31 Agosto 2010: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali esclusa l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019: 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto).

Dal 01 ottobre 2019: 50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto); 30% MSCI All Countries TR; 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).

4.2. Investimenti diretti

Come già riportato nel paragrafo 1.5.), il C.d.A. di ARCO, il 17/11/2020, ha deliberato l'investimento del 2% del patrimonio dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico nel FoF Private Debt Italia e il 2% nel FoF Private Equity Italia gestiti dal Fondo Italiano d'Investimento. Il 23/04/2021 ARCO ha effettuato i primi investimenti in tali strumenti.

4.3) COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DEI COMPARTI AL 31/12/2021

Le tabelle che seguono riepilogano la composizione dei portafogli di gestione dei comparti del Fondo al 31/12/2021.

4.3.1) BILANCIATO PRUDENTE

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	35,11%				Obbligazionario	55,80%	
di cui OICR	2,75%	di cui OICR	8,14%	di cui Titoli di stato	29,33%	di cui Corporate	18,33%
				di cui Emittenti Governativi	28,88%	di cui Sovranazionali	0,45%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	2.924.115,21	0,48%
	Altri Paesi dell'Area Euro	26.370.731,70	4,30%
	Altri Paesi Unione Europea	2.760.005,95	0,45%
	Stati Uniti	130.839.495,05	21,34%
	Giappone	16.355.085,19	2,67%
	Altri Paesi aderenti OCSE	21.385.402,16	3,49%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	14.623.276,99	2,38%
Totale Azioni		215.258.112,25	35,11%
Obbligazioni	Italia	29.846.878,25	4,87%
	Altri Paesi dell'Area Euro	77.747.138,43	12,68%
	Altri Paesi Unione Europea	8.054.681,98	1,31%
	Stati Uniti	116.049.361,94	18,92%
	Giappone	36.854.122,48	6,01%
	Altri Paesi aderenti OCSE	45.940.472,18	7,49%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	27.722.063,65	4,52%
Totale Obbligazioni		342.214.718,91	55,80%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8,01%
Duration media	7,43
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,87%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,54

Il valore di duration media del comparto tiene in considerazione solamente i titoli di debito e di stato detenuti nei mandati.

4.3.2) GARANTITO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	5,09%				Obbligazionario	67,76%	
di cui OICR	5,09%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	48,54%	di cui Corporate	19,22%
				di cui Emittenti Governativi			
					47,31%	di cui Sovranazionali	
							1,23%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	34.950,00	0,04%
	Altri Paesi dell'Area Euro	593.041,00	0,65%
	Altri Paesi Unione Europea	51.761,00	0,06%
	Stati Uniti	3.379.174,00	3,73%
	Giappone	293.773,00	0,32%
	Altri Paesi aderenti OCSE	245.420,00	0,27%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	13.975,00	0,02%
Totale Azioni		4.612.094,00	5,09%
Obbligazioni	Italia	38.069.096,45	41,99%
	Altri Paesi dell'Area Euro	18.137.373,63	20,01%
	Altri Paesi Unione Europea	1.630.995,87	1,80%
	Stati Uniti	731.713,51	0,81%
	Giappone	787.572,74	0,87%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2.064.516,23	2,28%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
Totale Obbligazioni		61.421.268,43	67,76%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	27,21%
Duration media	5,63
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,46%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,30

Il valore di duration media del comparto tiene in considerazione solamente i titoli di debito e di stato detenuti nei mandati.

4.3.3) BILANCIATO DINAMICO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	57,79%			Obbligazionario	36,62%		
di cui OICR	1,75%	di cui OICR	1,21%	di cui Titoli di stato	19,90%	di cui Corporate	15,51%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				19,90%		0,00%	

Investimento per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	715.255,38	1,01%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4.553.336,46	6,40%
	Altri Paesi Unione Europea	1.021.538,54	1,44%
	Stati Uniti	27.277.364,15	38,36%
	Giappone	2.736.250,80	3,85%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3.452.291,02	4,85%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.338.356,69	1,88%
Totale Azioni		41.094.393,04	57,79%
Obbligazioni	Italia	756.508,55	1,06%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4.866.265,61	6,84%
	Altri Paesi Unione Europea	571.028,49	0,80%
	Stati Uniti	9.407.100,87	13,23%
	Giappone	3.654.013,27	5,14%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5.344.751,47	7,52%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.440.924,12	2,03%
Totale Obbligazioni		26.040.592,38	36,62%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,08%
Duration media	7,77
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	29,04%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,04

Il valore di duration media del comparto tiene in considerazione solamente i titoli di debito e di stato detenuti nei mandati.

4.4) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2021

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA GLOBALE

Nel corso del 2021 la vastità delle campagne di vaccinazione e le politiche monetarie e fiscali espansive hanno consentito di contenere l'impatto dell'epidemia di Covid 19 sull'economia mondiale, nonostante la diffusione nel corso dell'anno delle varianti Delta e Omicron.

Secondo l'ultimo rapporto dell'FMI pubblicato a gennaio, nel 2021 l'economia mondiale dovrebbe essere cresciuta del 5,9%, recuperando perciò interamente la perdita del 2020 (-3,1%).

Nel corso dell'anno gli indicatori PMI (attese dei direttori degli acquisti) si sono sempre mantenuti su valori al di sopra di 50, segnalando una prevalenza di aspettative di miglioramento della domanda di beni e servizi.

Negli Stati Uniti, nell'Eurozona e nel Regno Unito l'indicatore è stato quasi tutto l'anno al di sopra di 60.

L'economia americana ha realizzato una crescita del Prodotto Interno Lordo del 5,6% (-3,4% nel 2020). La crescita si è tradotta in una riduzione della disoccupazione dal 6,2 al 3,9% e in un aumento delle paghe orarie del 5,5%.

L'economia americana ha beneficiato, fra l'altro, di un piano di stimolo fiscale di dimensioni e rapidità di erogazione straordinarie, con un impatto compreso fra 2,5 e 4% del PIL. Il piano predisposto dall'amministrazione Biden (*American Rescue Plan Act of 2021*), prevede uno stimolo di bilancio per 1.900 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni, concentrato soprattutto nel biennio 2021-22.

Anche l'Unione europea ha avviato un imponente stimolo fiscale, con il programma *Next Generation EU* (NGEU). La dotazione del programma da ripartire tra gli Stati membri è pari a 672,5 miliardi (di cui 360 sotto forma di prestiti); è destinata a finanziare investimenti e riforme specificati nei piani nazionali di ripresa e resilienza e finalizzati a sei obiettivi strategici: (a) transizione verde; (b) trasformazione digitale; (c) occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; (d) coesione sociale e territoriale; (e) salute e resilienza; (f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze.

La crescita ha interessato anche le economie emergenti, il cui reddito è cresciuto del 6,5% nel 2021. La previsione del Fondo Monetario Internazionale è che nel 2022 la crescita del PIL sia del 4,8%, superiore perciò a quella delle economie sviluppate (4,4%), con forti differenze fra paesi (India +9%, Cina +4,8%, Brasile +0,3%).

In questo contesto il commercio mondiale è cresciuto del 10,8% per cento.

La crescita mondiale ha incontrato una serie di ostacoli sul lato dell'offerta.

Tutto il settore dei trasporti, soprattutto marittimi e terrestri, è stato colpito dalla pandemia, sia per la fase di forzata inattività del 2020 sia per la scarsità di personale, e ciò ha provocato un aumento eccezionale del costo di movimento delle merci.

Il Covid ha avuto anche un impatto diretto sulla produzione di materie prime e sulla continuità della produzione in Estremo Oriente, dove le misure di lockdown hanno continuato a fasi alterne anche nel 2021.

Una sintesi queste tensioni è offerta da un nuovo indice pubblicato dalla FED di New York, il Global Supply Chain Pressure Index, che a fine 2021 ha raggiunto il livello più elevato dall'inizio del calcolo (1997) con un incremento del 117% rispetto a dicembre 2020.

Un altro indicatore della tensione sul lato dell'offerta sono i mercati delle materie prime. Nel corso del 2021 l'indice CRB dei prezzi in dollari delle materie prime è aumentato del 38,5%, e del 48,6% in euro, raggiungendo i massimi degli ultimi 7 anni.

L'aumento dei prezzi è stato molto elevato per i prodotti energetici (+290% il gas naturale, +85% il carbone, + 54% il petrolio) ma, tramite i prezzi dei fertilizzanti (+142%) si è esteso ai prodotti agricoli (+22%).

Ciò ha avuto inevitabilmente un impatto sul tasso di inflazione.

Negli Stati Uniti l'inflazione dei prezzi al consumo a dicembre è stata pari al 7%, dato più elevato dal giugno 1982. Nell'Eurozona il dato di dicembre è stato pari al 5%, valore massimo nella storia dell'euro.

Nella revisione del World Economic Outlook il Fondo Monetario Internazionale ha aggiornato le previsioni di inflazione globale per il 2022 al 3,9% di cui prevede però una discesa nel 2023.

POLITICHE MONETARIE

Fino all'autunno FED, Banca d'Inghilterra e Banca del Giappone avevano mantenuto un atteggiamento di sostanziale stabilità delle rispettive politiche. Solo la Banca centrale cinese, nel corso dell'anno, aveva adottato una serie di misure restrittive volte a raffreddare il mercato immobiliare.

L'aumento del tasso di inflazione ha modificato nel corso dell'anno l'atteggiamento delle banche centrali.

La FED, in particolare, ha cominciato a ridurre gli acquisti di titolo sul mercato e si appresta ad alzare i tassi ufficiali nel 2022. Nella riunione di metà dicembre, visti i progressivi miglioramenti nel mercato del lavoro e l'ulteriore crescita dell'inflazione, è stata impressa un'accelerazione alla riduzione: in gennaio la diminuzione degli acquisti è risultata pari a 30 miliardi. Se questo ritmo rimanesse invariato, il programma di acquisti si concluderebbe nel marzo 2022.

Anche la Banca d'Inghilterra ha rivisto la propria politica. Nella riunione del 16 dicembre ha alzato il tasso di interesse allo 0,25% (dallo 0,1), comunicando la possibilità di ulteriori incrementi nei prossimi mesi allo scopo di riportare il tasso di inflazione al target del 2%.

La BCE, invece, ha fino ad ora confermato la politica di tassi negativi limitandosi a pianificare una riduzione graduale degli acquisti netti di attività finanziarie dal trimestre in corso.

Tra i paesi emergenti, il forte aumento della dinamica dei prezzi ha indotto decise restrizioni monetarie in Brasile e in Russia.

L'ITALIA

Secondo le stime pubblicate dalla Banca d'Italia nel corso del 2021 il Prodotto Interno Lordo è cresciuto del 6,3%. Se verranno confermate le previsioni di crescita per il 2022 (+3,8%) alla fine dell'anno in corso l'economia italiana avrà più che recuperato la perdita del 2020 (-8,9%).

L'accelerazione della campagna di vaccinazione e il conseguente allentamento delle misure di restrizione hanno contribuito a sostenere la ripresa dell'economia italiana.

La crescita è stata particolarmente elevata nei trimestri centrali dell'anno ed ha avuto un rallentamento negli ultimi mesi e nell'inizio del 2022 a causa della nuova diffusione della variante Omicron del Covid e delle conseguenti restrizioni.

L'andamento positivo nell'anno ha interessato tutte le componenti della domanda finale: i consumi delle famiglie sono cresciuti del 5,1%, gli investimenti del 15,7% e le esportazioni totali del 12,4%.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative.

Il 13 luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (*PNRR*) trasmesso dal Governo alla fine di aprile. Il Piano prevede interventi per 191,5 miliardi nel periodo 2021-26, di cui 68,9 finanziati da trasferimenti e 122,6 da prestiti.

A dicembre l'Italia ha inviato alla Commissione le richieste di erogazione della prima rata delle risorse previste dal piano, pari a 21 miliardi di euro.

Nonostante la crescita robusta la Banca d'Italia prevede che il saldo delle partite correnti in rapporto al PIL si manterrà positivo nei prossimi tre anni. Ciò non farà che rafforzare la posizione patrimoniale netta sull'estero del paese, che nel decennio è passato da saldi drammaticamente negativi a una posizione creditoria che crea un riparo anche dalla speculazione internazionale.

Un altro elemento interessante è il rapporto fra debito pubblico e PIL. La Banca d'Italia prevede che nel periodo 2022 – 2024 il PIL nominale avrà una crescita sempre superiore a quella dell'indebitamento

netto, il che produrrà una riduzione del rapporto debito/PIL di 10 punti percentuali, dal 155,6 del 2020 al 146,1 del 2024.

I MERCATI FINANZIARI

I mercati azionari globali hanno beneficiato di una crescita degli utili estesa a tutti i settori e del recupero di interesse per quei settori (energia, minerario, manifatturiero, banche) che nel corso del 2020 erano stati penalizzati a favore dei titoli tecnologici.

L'indice delle borse dei mercati sviluppati in euro ha avuto un rendimento, comprensivo dei dividendi reinvestiti, del 28%. L'area euro ha avuto comunque andamento positivo ma più contenuto (+18%).

L'indice delle borse dei mercati emergenti ha avuto un rendimento positivo ma decisamente inferiore (4%). La causa di questo è la performance deludente del mercato azionario cinese (-16%) che nell'indice MSCI Emerging Markets per circa il 35%. L'indice dei mercati emergenti che esclude la Cina ha avuto un rendimento positivo del 18%.

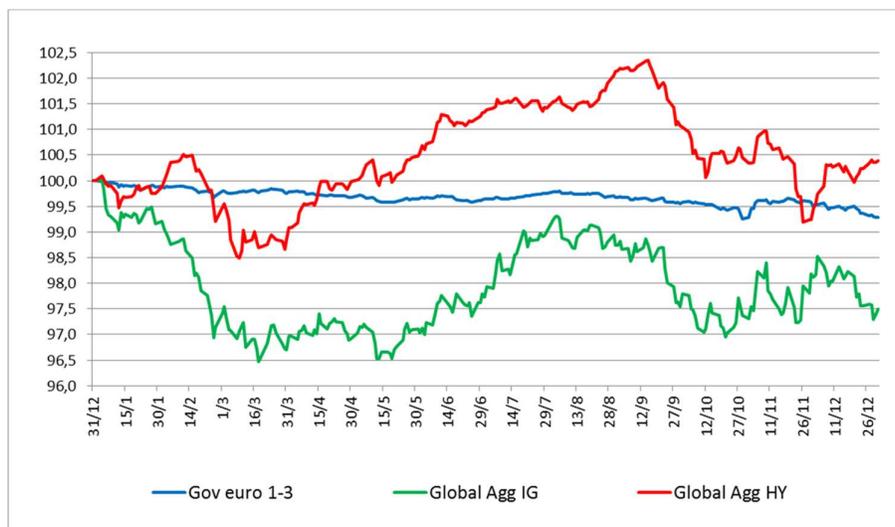
I mercati obbligazionari hanno avuto un andamento condizionato da due forze contrastanti.

Da un lato il supporto pieno delle principali banche centrali, realizzato sia con tassi d'intervento ufficiali mantenuti prossimi allo 0% (FED) o negativi (BCE) per tutto l'anno, sia con acquisti di titoli di Stato e obbligazioni sul mercato.

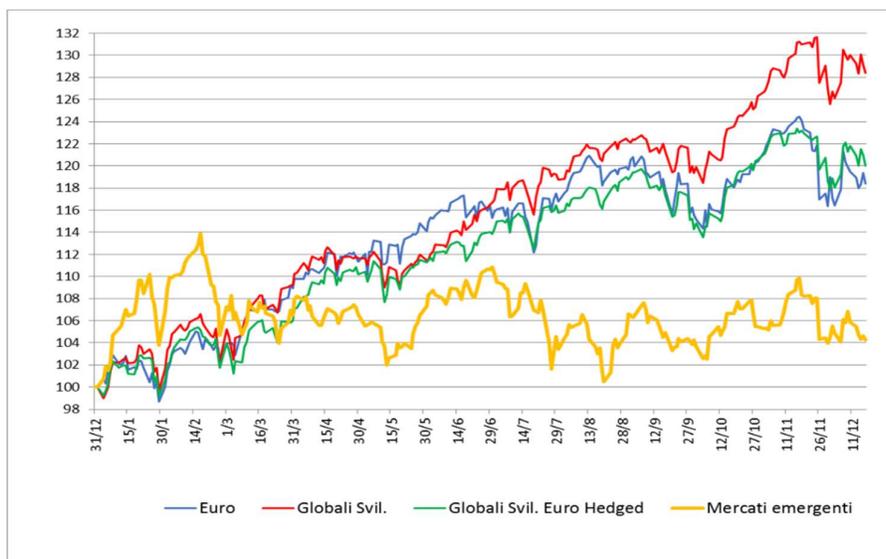
Dall'altro, le aspettative di aumento dell'inflazione a medio termine e di possibili modifiche delle politiche monetarie. In particolare, i tassi di inflazione registrati negli ultimi tre mesi dell'anno negli Stati Uniti hanno indotto la FED prima a dichiarare possibili e poi a confermare rialzi dei tassi ufficiali già nel corso del 2022. Ciò ha causato un aumento del rendimento dei titoli decennali americano e tedesco di circa 0,60% fra fine novembre e febbraio di quest'anno.

Fra le due tendenze ha prevalso la seconda, così che l'indice rappresentativo dell'andamento dei mercati obbligazionari globali con cambio coperto di emittenti governativi e societari "investment grade" ha avuto un andamento negativo, chiudendo l'anno con un rendimento di -2,5%. L'indice analogo, ma riferito a emittenti con rating "sub investment grade" (anche detti "high yield") nella prima parte dell'anno aveva seguito l'andamento dei mercati azionari ma nella seconda ha subito l'impatto del rialzo dei rendimenti.

Obbligazioni e titoli di Stato



Azioni



4.3) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA E DIRETTA

4.3.1 GESTIONE INDIRETTA

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti di ARCO, riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2021 e 2020.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2021 è stato pari al +6,03% (2020: +2,56%; 2019: +8,57%; 2018: -2%; 2017: 2,58%; 2016: 3,34%; 2015: 3,32%; 2014: 7,11%; 2013: 6,33%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a +53.193.059 euro (2020: 21.435.502; 2019: 63.812.385; 2018: -15.573.212; 2017: 16.015.083; 2016: 22.590.183; 2015: 21.697.452; 2014: 38.645.067; 2013: 30.471.448).

	2021			2020		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
GESTIONE INDIRETTA						
Dividendi e interessi	8.721.613	963.833	1.023.096	8.984.783	1.323.266	839.645
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	37.713.641	-85.119	6.388.845	8.005.553	798.270	2.440.374
Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	1.285	-	212	1.420	58	71
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	-	-	-	8	-
Oneri di gestione	-812.370	-160.035	-76.017	-751.341	-143.920	-62.685
Risultato della gestione Indiretta	45.624.169	718.679	7.336.136	16.240.415	1.977.682	3.217.405

4.3.2 GESTIONE DIRETTA

	2021			2020		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
GESTIONE DIRETTA						
Utili e perdite da realizzo	-113.794	-	-12.431	-	-	-
Plusvalenze/Minusvalenze	-324.320	-	-35.380	-	-	-
Risultato della gestione Indiretta	-438.114	-	-47.811	-	-	-

Si tratta degli investimenti alternativi relativi ai comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico nei Fondi di Fondi Private Debt Italia e FoF Private Equity Italia gestiti dal Fondo Italiano d'Investimento, i primi investimenti sono stati effettuati il 23/04/2021.

Come tipico per i fondi alternativi, i rendimenti negativi all'inizio della vita dei fondi derivano da costi di investimento, principalmente commissioni di gestione (generalmente calcolate durante il periodo di investimento sul commitment del fondo e non sul capitale effettivamente investito) che hanno un impatto negativo in quanto il valore crescente degli investimenti sarà registrato solo negli anni successivi, quando gli investimenti crescono di valore fino alla loro vendita e quindi con la distribuzione del ricavato agli investitori (J-Curve).

4.3.3 MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2021			2020		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Margine della gestione finanziaria	45.186.055	718.679	7.288.325	16.240.415	1.977.682	3.217.405

4.4) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

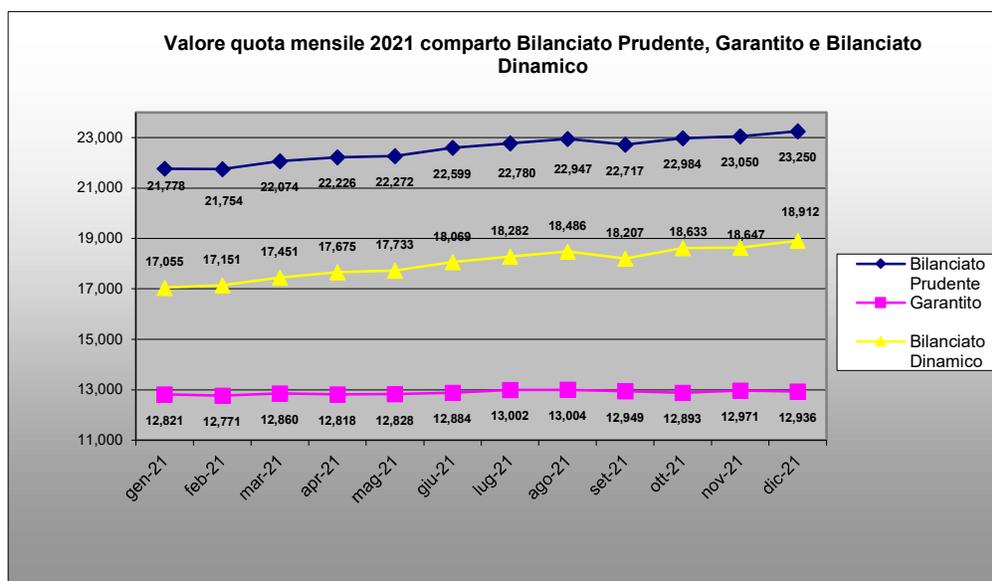
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
31/12/13	16,824	11,957	12,437
31/12/14	18,146	12,140	13,233
31/12/15	18,779	12,322	13,790
31/12/16	19,436	12,389	14,553
31/12/17	19,940	12,481	15,307
31/12/18	19,549	12,359	14,693
31/12/19	21,337	12,566	16,493
31/12/2020	21,846	12,841	17,268
31/12/2021	23,250	12,936	18,912

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2021 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 132,50%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.

4.5) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data di avvio al 31/12/2021 e per l'anno 2021 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2021	Rendimento netto 2021	Benchmark netto 2021(*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	29,36%	0,74%	(**)	-
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	132,50%	6,43%	5,02%	1,41%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	89,12%	9,52%	8,58%	0,94%

(*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

(**) Dal 1° ottobre 2021 il mandato è di tipo "total return" senza benchmark allocativo (vedasi Notiziario 03/2021 disponibile sul sito web). I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente %	Garantito* %	Bilanciato Dinamico* %
2001	4,33		
2002	3,06		
2003	7,10		
2004	5,64		
2005	8,63		
2006	5,37		
2007	2,00	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,26	-17,23
2009	11,87	5,40	16,67
2010	3,77	0,69	5,19
2011	-1,67	0,92	-0,86
2012	9,22	3,74	12,56
2013	6,56	2,60	9,86
2014	7,86	1,53	6,40
2015	3,49	1,50	4,21

2016	3,50	0,54	5,53
2017	2,59	0,74	5,18
2018	-1,96	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,67	12,25
2020	2,39	2,19	4,70
2021	6,43	0,74	9,52
Rendimento cumulato	132,50	29,36	89,12
Media annua**	4,10	1,86	4,66

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (14 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007. I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che il differenziale medio è positivo per ARCO dell'1,77%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito ⁽¹⁾	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico ⁽¹⁾
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,86	1,34	6,52	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,24	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
2017	2,59	1,74	0,85	0,74	5,18
2018	-1,96	1,86	-3,82	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,49	+7,66	1,67	12,25
2020	2,39	1,25	1,14	2,19	4,70
2021	6,43	3,62	2,81	0,74	9,52
Rend.to totale cumulato⁽¹⁾	132,50	62,11	70,39	29,36	89,12
Media annua⁽²⁾	4,10	2,33	1,77	1,86	4,66

⁽¹⁾ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

⁽²⁾ calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (14 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Tutti i comparti d'investimento di ARCO, nel 2021, hanno conseguito rendimenti positivi: Garantito +0,74%, Bilanciato Prudente +6,43%, Bilanciato Dinamico +9,52%.

I risultati sono dovuti all'andamento positivo dei mercati azionari che, spinti dalla ripresa economica e dalle politiche accomodanti delle banche centrali, hanno avuto rendimenti molto positivi.

Dal confronto con il benchmark (il parametro di riferimento utilizzato per valutare l'andamento delle gestioni finanziarie), i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico hanno registrato un rendimento superiore ad essi (al netto degli oneri di gestione e delle imposte) a causa principalmente delle scelte di allocazione tattica dei gestori finanziari (ripartizione del portafoglio tra la parte obbligazionaria e quella azionaria).

Comparto Garantito

Nell'anno 2021 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari **+0,74%** rispetto al +1,78% del benchmark di riferimento (differenza -1,04%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalla performance positiva della componente azionaria che, seppur rappresentando a livello di peso una parte esigua del comparto, ha più che compensato il rendimento negativo della parte obbligazionaria.

Fino al 30/09/2021 il comparto è stato gestito con un benchmark allocativo, dal 1° ottobre 2021 la gestione è di tipo "total return" con i seguenti limiti d'investimento più ampi da calcolarsi sul totale delle risorse affidate in gestione: massimo 40% in obbligazioni corporate; massimo 3% in obbligazioni sub investment grade o prive di rating; esposizione per singolo emittente pari al massimo tra l'1,5% e il lotto minimo acquistabile. L'indicatore per il controllo del rischio è la volatilità ex post pari al 4,5% annualizzata calcolata sulle ultime 26 osservazioni settimanali.

La modifica nella gestione è finalizzata ad assicurare la Garanzia anche in presenza di una differenza fra patrimonio in gestione e capitale garantito (il margine che consente al gestore una gestione attiva) che si sta gradualmente riducendo e con l'obiettivo di battere il tasso di rivalutazione del TFR (1,5% in misura fissa + 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) su un orizzonte uguale o superiore a 10 anni.

La gestione "total return" mira a conseguire un determinato rendimento (ovviamente positivo) indipendentemente da quello che fa il mercato; il gestore utilizza un'asset allocation (strategia di investimento) dinamica e un rigoroso controllo del rischio.

Il gestore ha costruito un portafoglio limitando l'acquisto di titoli con rendimenti negativi, con una quota importante investita in titoli governativi italiani e un ricorso sistematico alla liquidità (sulla quale la remunerazione è nulla ma non negativa). A fine anno il portafoglio del comparto consisteva prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di media durata di emittenti europei, con una quota di poco superiore al 5% in strumenti azionari e una parte importante, pari a circa il 27%, in liquidità. Da sottolineare la presenza di una quota intorno al 10% di titoli di debito italiani indicizzati all'inflazione che hanno contribuito positivamente al rendimento di portafoglio. Nel 2021 la volatilità del comparto è stata contenuta.

Comparto Bilanciato Prudente

Nel 2021 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a **+6,43%** rispetto al +5,16% del benchmark di riferimento (differenza +1,27%). Tutti e quattro i mandati di gestione hanno avuto una performance positiva e superiore a quella del benchmark di riferimento.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con rating minimo pari all'investment grade. La presenza di titoli obbligazionari con rating non "investment grade" è limitata ad un massimo del 10%.

A fine anno risultava un rilevante sottopeso di obbligazioni governative dell'area Euro e US a causa dei tassi di rendimento poco appetibili e in molti casi negativi, mentre al contrario erano sovrappesati i bond corporate e quelli dei paesi emergenti.

Per quanto riguarda la componente azionaria a fine anno tutti i mandati mostrano un sovrappeso che a livello aggregato rispetto al benchmark si traduce in una preferenza per azionario Europa, US e un sottopeso per i paesi emergenti.

Nell'anno la volatilità annualizzata del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento ICE BofA ML Euro Govt 1-3 anni, ICE BofAML Global Credit Index Euro Hedged e ICE BofA ML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index

Euro Hedged hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a -0,71%, -2,50%, e +0,40%. L'indice azionario di riferimento globale, MSCI All Country World in euro, ha registrato un incremento del +27,54%.

Dal 17/11/2020 una parte del comparto è stata affidata al Fondo Italiano d'Investimento SGR per l'investimento in fondi di private equity e private debt. Al 31/12/2021 erano stati richiamati 4,422 milioni di euro su un totale impegnato di 22 mln di euro.

Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2021 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a **+9,52%** rispetto al +8,58% del benchmark di riferimento (differenza +0,94%).

A fine anno il gestore aveva un sovrappeso di circa il 4% di azioni rispetto al benchmark, con una preferenza per l'area Europea, Nord America e Pacifico.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria a fine anno i titoli di Stato dell'area Euro e dei paesi dei mercati sviluppati globali erano sottopesati, a favore di obbligazioni corporate e di titoli dei mercati emergenti. A livello aggregato questa componente era sottopesata con una duration inferiore rispetto a quella del benchmark.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con alto merito di credito, ed azionari. La volatilità annua del comparto è stata leggermente superiore a quella del benchmark di riferimento.

L'indice obbligazionario di riferimento ICE BofAML Global Credit Index Euro Hedged ha conseguito un risultato pari a -2,50%. Gli indici azionari di riferimento globale MSCI All Country World in euro e MSCI World a cambio coperto, hanno registrato un progresso rispettivamente del +27,54% e del +23,25%.

Dal 17/11/2020 una parte del comparto è stata affidata al Fondo Italiano d'Investimento SGR per l'investimento in fondi di private equity e private debt. Al 31/12/2021 erano stati richiamati 482 mila euro su un totale impegnato di 2,4 mln di euro.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Nella tabella che segue vengono messi a confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2021			
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	+6,43%	+0,74%	+9,52%
Benchmark nettizzato	+5,02%	+1,78%	+8,58%
Differenza	+1,41%	-1,04%	+0,94%
Rendimento lordo del comparto	+8,14%	+0,95%	+12,14%
Benchmark lordo	+6,42%	+2,21%	+10,94%
Differenza	+1,72%	-1,26%	+1,20%
Volatilità del comparto**	2,57%	1,67%	4,12%
Volatilità del benchmark**	2,53%	n.d.	3,74%

* dal 1/10/2021 il mandato è di tipo "Total Return" e non ha più un benchmark allocativo. Il valore è calcolato prendendo in considerazione il benchmark allocativo pregresso e dal 1/10 al 31/12 il TFR.

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti. Per il comparto garantito la gestione è di tipo "Total return" senza un benchmark di mercato.

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2021.

Rendimento dei comparti dall'inizio della gestione			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/21	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/21	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/21
Rendimento netto del comparto	+114,76%	+29,36%	+89,12%
Benchmark nettizzato	+121,28%	+27,62%	+89,84%
Differenza	-6,52%%	+1,74%	-0,72%
Volatilità del comparto**	3,94%	1,63%	6,58%
Volatilità del benchmark**	3,90%	1,36%	6,24%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI ALLE SINGOLE CLASSI DI INVESTIMENTO

I rendimenti realizzati per singola classe di investimento nel 2021 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Rendimento TWRR* (€ unhdg)**	Garantito	Bilanciato Prudente (gestione delegata)	Bilanciato Dinamico (gestione delegata)
PTF Liquidità (incl. voci cont./derivati)	0,00%	1,33%	-0,61%
BMK Liquidità	n.d.	0,00%	0,00%
Δ (PTF - BMK liq.)	n.d.	1,33%	-0,61%
PTF Obbligazionario (***)	-0,80%	1,65%	1,39%
BMK Obbligazionario	n.d.	1,74%	1,38%
Δ (PTF - BMK obb.)	n.d.	-0,09%	0,02%
PTF Azionario (****)	31,70%	31,30%	29,54%
BMK Azionario	n.d.	27,54%	29,16%
Δ (PTF - BMK obb.)	n.d.	3,77%	0,38%
Coperture valutarie (PTF)	0,00%	6,11%	6,47%
Coperture valutarie (BMK)	0,00%	6,07%	6,17%
Δ (PTF - BMK obb.)	0,00%	0,04%	0,30%

(*) TWRR - Time Weighted Rate of Return: è il tasso di rendimento di un portafoglio d'investimento ponderato sulla base di un periodo temporale di riferimento. È espresso dalla media dei rendimenti semplici realizzati in ciascun periodo in cui non vi sia stato alcun riscatto né conferimento.

(**) € unhdg: rendimento non coperto dal rischio di cambio

(***) Sui comparti BIL PRU e BIL DIN si segnala la presenza di OICR Obb. coperti al rischio cambio

(****) Sul comparto BIL DIN si segnala la presenza di OICR Az. coperti al rischio cambio

4.8) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2021 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

Anno 2021			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Allianz Global Investors	+7,22%	+6,42%	+0,80%
Candriam Luxembourg	+7,73%	+6,42%	+1,31%
Payden & Rygel Global	+11,11%	+6,42%	+4,69%
UnipolSAI Assicurazioni	+7,27%	+6,42%	+0,85%

Per il comparto **Garantito**:

Anno 2021			
	Rendimento portafoglio	Benchmark*	Differenza
UnipolSAI Assicurazioni	+0,95%	+2,21%	-1,26%

* dal 1/10/2021 il mandato è di tipo "Total Return" e non ha più un benchmark allocativo. Il valore è calcolato prendendo in considerazione il benchmark allocativo pregresso e dal 1/10 al 31/12 il TFR.

Per il comparto **Bilanciato Dinamico**:

Anno 2021			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Allianz Global Investors	+12,27%	+10,94%	+1,33%

4.9) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI E ALLE SINGOLE CLASSI DI INVESTIMENTO

I rendimenti realizzati dai singoli gestori per singole classi di attività nel 2021 sono stati i seguenti.

Comparto	Gestore	Rendimento TWRR 2021 (€ unhdg.)			Coperture valutarie
		Liquidità (incl. voci cont./derivati)	Obbligazioni	Azioni	
GAR	UnipolSai	0,00%	-0,80%	31,70%	0,00%
BIL PRU (gestione delegata)	Allianz (*)	1,52%	1,23%	29,41%	6,10%
	Candriam (*)	0,06%	2,04%	28,13%	5,47%
	Payden&Rygel	14,32% (***)	2,86%	39,00%	6,58%
	UnipolSai (*)	0,23%	0,61%	29,24%	6,00%
	Benchmark	0,00%	1,74%	27,54%	6,07%
BIL DIN (gestione delegata)	Allianz (**)	-0,61%	1,39%	29,54%	6,47%
	Benchmark	0,00%	1,38%	29,16%	6,17%

(*) Sui mandati si segnala la presenza di OICR Obb. coperti al rischio cambio

(**) Sul mandato si segnala la presenza di OICR Obb. e Az. coperti al rischio cambio

(***) Il rendimento tiene conto dell'operatività contabile legata alla gestione: si segnala che il contributo complessivo dell'asset class risulta pari a +32 bps rispetto ad un risultato complessivo del mandato (TWRR lordo) pari a +11,11%

4.10) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA' (PERFORMANCE ATTRIBUTION)

Di seguito si riportano i risultati di performance attribution per le singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico raffrontati con il relativo benchmark per il 2021.

Anno 2021 – dal 31/12/2020 al 31/12/2021						
BIL PRU	Liquidità (incl. voci cont./derivati)	Obbligazioni	Azioni	Effetto esp. derivati	Coperture valutarie	TWRR lordo
Allianz (*)	-0,19%	0,05%	1,03%	-0,04%	-0,05%	7,22%
Candriam (*)	-0,18%	0,82%	0,78%	-0,32%	0,20%	7,73%
Payden & Rygel	0,14%	1,33%	3,97%	-0,35%	-0,40%	11,11%
UnipolSai (*)	-1,08%	0,14%	0,61%	1,22%	-0,04%	7,27%
Benchmark	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6,42%

BIL DIN	Liquidità (incl. voci cont./derivati)	Obbligazioni	Azioni	Effetto esp. derivati	Coperture valutarie	TWRR lordo
Allianz (**)	-0,34%	0,84%	0,73%	0,67%	-0,56%	12,27%
Benchmark	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10,94%

(*) Sui mandati si segnala la presenza di OICR Obb. coperti al rischio cambio

(**) Sul mandato si segnala la presenza di OICR Obb. e Az. coperti al rischio cambio

4.11) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel “Documento sulla politica di investimento” ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

ARCO, all’interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua mensilmente controlli sul tasso di rotazione dei singoli portafogli, al fine di monitorare l’impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinati secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2021 e 2020. Vengono riportati anche i limiti di turnover definiti nel Documento sulla politica di investimento (DPI) approvato nel C.d.A. del 18/12/2018.

Comparto	Limiti DPI 18/12/2018	2021	2020	Differenza in % rispetto al 2020
Bilanciato Prudente	1 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 1,5	0,54	0,82	-0,28%
Garantito	1,2 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 2	0,30	0,76	-0,46%
Bilanciato Dinamico	1 con un massimo in condizioni di stress di mercato di 1,5	1,04	0,77	0,27%

Nel 2021 i tassi di rotazione dei comparti Bilanciato Prudente e Garantito sono stati al di sotto dei limiti previsti dal DPI, per il comparto Bilanciato Dinamico vi è stato un lieve supero.

4.12) ONERI DI NEGOZIAZIONE

Premesso che le operazioni di acquisto/vendita dei titoli avvengono tramite operatori specializzati, gli intermediari autorizzati all’attività di intermediazione mobiliare devono eseguire gli ordini di negoziazione impartiti dai gestori alle migliori condizioni di mercato con riferimento al momento, alle dimensioni ed alla natura delle operazioni stesse. Nell’individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e gli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall’investitore.

ARCO, all’interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua semestralmente controlli sugli oneri di negoziazione sostenuti dai gestori, al fine di monitorare l’impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano gli oneri di negoziazione, in percentuale sul volume negoziato, per gli anni 2021 e 2020.

Comparto	2021	2020	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,004%	0,005%	-0,001%
Garantito	0,000%	0,000%	0,000%
Bilanciato Dinamico	0,001%	0,002%	-0,001%

Per il comparto Garantito gli oneri di negoziazione sono nulli poiché il portafoglio è investito interamente in titoli obbligazionari e fondi.

5) Conflitti di interesse

A seguito dell'approvazione del Documento sulla Politica di Investimento (DPI) e dell'allegato "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse" del 15/12/2015, non vi è più l'obbligo di segnalare alla COVIP tutte le operazioni in conflitto di interesse, ma, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del D.lgs. 166/2015, solo quelle che possono "recare pregiudizio agli aderenti".

Pertanto, come previsto dalla normativa, da maggio del 2016 ARCO ha istituito il "Registro dei conflitti di interesse" in cui vengono riportate le operazioni in conflitto. Delle operazioni in conflitto di interesse, iscritte nell'apposito registro, il Direttore generale Responsabile del Fondo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci nella prima riunione utile successiva all'emergere degli stessi. Le operazioni in conflitto di interesse e le risultanze delle eventuali analisi condotte da parte del Direttore generale Responsabile del Fondo sono valutate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziata.

Tali posizioni, riportate nelle tabelle seguenti, riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con retrocessione al Fondo delle commissioni di gestione sottostanti) o azioni e obbligazioni di società: appartenenti allo stesso gruppo del gestore, collocate o emesse dalla capogruppo, emesse/collocate da soggetti in rapporto con il gestore.

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le situazioni di potenziale conflitto effettivamente rilevate sono state gestite secondo le previsioni del documento e non risulta abbiano comportato distorsioni nella efficiente gestione delle risorse del Fondo o abbiano arrecato alcun pregiudizio verso gli aderenti.

Per informazioni sulle operazioni in conflitto di interesse in essere al 31/12/2021, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Comparto Bilanciato Prudente

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
ALLIANZ	26/02/2021	V	LU2052517583	ALLIANZ EMERGING MARKETS SOVEREIGN BOND	1.900	EUR	1.035,27	1.967.013	1 -Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	11.03.2021	V	LU1483495336	ABEMIT8 FUND	1.500	EUR	1.425,94	2.138.910	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	18.03.2021	V	DE0008404005	ALLIANZ SE-REG	2.331	EUR	214,70	500.461	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	22.07.2021	V	LU1483495336	ABEMIT8 FUND	-900	EUR	1.571,17	364.378	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	02.08.2021	A	LU1546388817	ALUSIT8 FUND	410	EUR	1.066,69	-437.343	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	31.08.2021	V	LU1483495336	ABEMIT8 FUND	-1.000	EUR	1.543,43	1.543.430	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	02.08.2021	A	LU1479564103	ALEHIT8 FUND	740	EUR	1.190,24	-880.778	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	30.09.2021	V	LU2052517583	AEMSIEA FUND	-2.000	EUR	1.038,25	32.867	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	01.10.2021	V	LU2052517583	AEMSIEA FUND	-2.000	EUR	1.036,71	29.787	1-Titolo emesso da società capogruppo

ALLIANZ	30.11.2021	V	LU1483495336	ALLIANZ EMERGING MARKETS EQUITY-SICAV CL	-1.050	EUR	1.455,38	303.528	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	01.12.2021	V	LU1483495336	ALLIANZ EMERGING MARKETS EQUITY-SICAV CL	-1.050	EUR	1.469,56	318.417	1-Titolo emesso da società capogruppo
CANDRIAM	11/02/2021	A	SE0007100581	ASSA ABLOY-ORD SHS	3.175	SEK	223,13	708.439	13 - Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	18/02/2021	A	LU0240980523	CANDR EQUITIES L-EMERG MKT-Z	342	EUR	1.694,37	579.475	1 -Titolo emesso da società capogruppo
CANDRIAM	09/04/2021	V	US88579Y1010	3M co	-175	USD	198,00	-34.650	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
CANDRIAM	06/04/2021	V	DE0007164600	SAP ord shs	-353	EUR	108,98	-38.470	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
CANDRIAM	21/04/2021	V	DE0007164600	SAP ord shs	-165	EUR	115,26	-19.019	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
CANDRIAM	09/04/2021	V	US1266501006	CVS HEALTH-ORD SHS	-279	USD	74,07	-20.661	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
CANDRIAM	21/04/2021	A	LU1434520422	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EMERGING MARKET	4.434	USD	1.277,85	5.665.987	3 - Titolo collocato da Società del Gruppo
CANDRIAM	21/04/2021	V	LU0252942387	CANDRIAM BONDS EMERGING MARKETS-SICAV CL	-1.730	USD	3.265,09	-5.648.606	3 - Titolo collocato da Società del Gruppo
CANDRIAM	07/05/2021	V	SE0007100581	ASSA ABLOY-ORD SHS SR B	-4.233		256,40	-1.085.143	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
CANDRIAM	20.07.2021	V	LU0240980523	CANDRIAM EQ L EMERG MKT Z EUR CAP	-702	EUR	1.594,73	-1.119.500	1-Titolo emesso da società capogruppo
CANDRIAM	24/08/2021	V	LU0240980523	CANDRIAM EQ L EMERG MKT Z EUR CAP	-575	EUR	1.549,68	-891.066	1-Titolo emesso da società capogruppo
CANDRIAM	02/08/2021	A	DE0007164600	SAP SE	83	EUR	120,44	9.999	13 - Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	25/08/2021	A	SE0007100581	ASSA ABLOY AB-B	1.700	SEK	277,25	471.424	13 - Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	03/08/2021	A	LU0252964431	CANDRIAM BDS EURO ST Z CAP	200	EUR	2.236,98	447.396	1-Titolo emesso da società capogruppo
CANDRIAM	03/08/2021	A	LU0252947006	CANDRIAM BDS EURO CORP Z CAP	50	EUR	8.915,30	445.765	1-Titolo emesso da società capogruppo
CANDRIAM	25/08/2021	V	NL0011585146	FERRARI NV	-162	EUR	184,78	-29.929	13 - Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	03.09.2021	V	DE0007164600	SAP-ORD SHS	-136	EUR	125,57	-17.074	13 -Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	30.09.2021	V	IT0005239360	UniCredit Spa	-128	EUR	11,50	1.472	9 - Partecipazioni del Gruppo
CANDRIAM	10.11.2021	V	US88579Y1010	3M CO-ORD SHS	-88	USD	181,33	-15.954	13 - Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	10.11.2021	A	DE0007164600	SAP-ORD SHS	166	EUR	127,73	21.207	13 - Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
CANDRIAM	10.11.2021	A	SE0007100581	ASSA ABLOY-ORD SHS SR B	386	SEK	263,90	101.884	13 - Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
UNIPOLSAI	29/01/2021	A	IT0005239360	UNICREDIT - AZ.ORDINARIE	1.038	EUR	7,61	7.898	9 - Partecipazioni del Gruppo
UNIPOLSAI	24/02/2021	V	IT0005239360	UNICREDIT-AZ ORD	254	EUR	8,74	2.221	9 - Partecipazioni del Gruppo
UNIPOLSAI	07/04/2021	V	IT0005239360	UniCredit Spa	1.363	EUR	8,89	12.122	9 - Partecipazioni del Gruppo
UNIPOLSAI	21/04/2021	V	LU1468440737	JPM IN GL EM RES EH IXE-X EU	1.852	EUR	129,92	240.612	7 - Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore
UNIPOLSAI	20/04/2021	V	IT0005239360	UniCredit Spa	102	EUR	8,18	834	9 - Partecipazioni del Gruppo

Comparto Garantito

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
UNIPOLSAI	19/01/2021	V	LU0210529490	JPMORGAN F-EUROLAND EQ-A-AE	12.967	EUR	19,14	248.188	7 - Strumenti finanziari emessi e collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore

Comparto Bilanciato Dinamico

Portafoglio	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
ALLIANZ	11.03.2021	V	LU1479564012	ABST8HE FUND	715	EUR	1.347,34	963.348	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	18.03.2021	V	DE0008404005	ALLIANZ SE-REG	1.616	EUR	214,70	346.952	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	22.07.2021	V	LU1479564012	ABST8HE FUND	-500	EUR	1.452,71	180.473	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	31.08.2021	V	LU1479564012	ABST8HE FUND	-700	EUR	1.422,13	995.491	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	30.11.2021	V	LU1479564012	ALLIANZ EMERGING MARKETS EQUITY-SICAV CL	-650	EUR	1.300,53	135.698	1-Titolo emesso da società capogruppo
ALLIANZ	01.12.2022	V	LU1479564012	ALLIANZ EMERGING MARKETS EQUITY-SICAV CL	-650	EUR	1.313,13	143.888	1-Titolo emesso da società capogruppo

6) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Premesso che il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato le “Linee guida per l’investimento socialmente responsabile” e definito che il monitoraggio tramite il supporto di un advisor, individuato dal C.d.A., sarà svolto una volta l’anno, il C.d.A. del 16/07/2019 ha deliberato l’aggiornamento delle Linee Guida del Fondo basate, come le precedenti, sulle esclusioni di alcuni settori controversi (bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi nucleari e tabacco) e sul dialogo con il gestore sulle imprese eventualmente coinvolte in controversie gravi.

A tal proposito, inoltre, il C.d.A. del 21/12/2021 ha incaricato Nummus.Info per il monitoraggio dei portafogli al 31/12/2021 secondo quanto previsto dalle linee guida ISR (Vedasi Paragrafo 19.1).

Il C.d.A. del 19/07/2016 ha deliberato l’adesione di ARCO al Forum per la Finanza Sostenibile. Il Forum è un’Associazione senza scopo di lucro la cui missione è “La promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana”: l’investimento socialmente responsabile è uno strumento per influenzare il modello economico e renderlo più coerente con i principi della sostenibilità dello sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 20/03/2020, ha deliberato l’adesione ai Principles for Responsible Investment (o PRI).

7) Andamento della gestione amministrativa

L’esercizio 2021 si è chiuso in modo positivo, grazie anche alla politica di ottimizzazione dei costi. Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l’andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

7.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 27/04/2021, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa come segue:

- a. per gli Associati con contribuzione ordinaria nel corso dell'anno, per gli associati silenti e con la sola destinazione del TFR: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro (dal 2008 costante ed inferiore rispetto al massimo previsto, pari allo 0,15%);
- b. per gli Associati che non effettuano versamenti nel corso dell'anno o che effettuano solo versamenti volontari, per i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e per gli associati che hanno convertito la posizione in RITA: 12 euro (invariata rispetto al 2020);
- c. per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa sarà pari a quella versata dai soci che effettuano versamenti nel corso dell'anno (invariata rispetto al 2020);
- d. per i lavoratori del settore legno arredo industria e PMI che aderiranno con il solo contributo contrattuale (contributo previsto rispettivamente da luglio/ottobre 2021): 6,00 euro.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2021 sono state pari a **1.162.068** euro (al netto della restituzione degli 80.000 euro a favore degli associati deliberata nel C.d.A. del 21/12/2021), pari allo 0,15% sul patrimonio, derivanti nella quasi totalità dalle quote associative. Rispetto all'esercizio 2020, in cui erano state pari a 792.582 euro (pari allo 0,11% sul patrimonio), sono aumentate in termini assoluti del 46,6% e dello 0,03% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2021 e 2020.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Quote iscrizione	9.028	6.642	2.459	2.128	3.223	2.015
Quote associative	608.049	548.850	424.622	128.125	76.363	58.910
Altre entrate *	23.394	34.126	11.354	7.999	3.576	3.787
Totale	640.471	589.618	438.435	138.252	83.162	64.712

** le voci prevalenti sono date da sanzioni riaddebitate, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti*

La quota associativa per il 2021, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 23,10 euro (2020: 19,95; 2019: 24,80; 2018: 30,80; 2017: 25,80; 2016: 27,00).

7.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2021 sono state pari a **1.111.946** euro (0,146% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2020, in cui erano state pari a 755.960 euro (0,11% sul patrimonio), sono aumentate in termini assoluti del 47% e dello 0,036% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto per gli anni 2021 e 2020 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2021		2020		2021		2020		2021		2020	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	519.600	0,093	449.965	0,081	252.253	0,314	100.705	0,125	61.294	0,107	46.051	0,080
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	173.877	0,031	120.076	0,022	84.412	0,105	26.874	0,033	20.510	0,036	12.289	0,021
Totale	693.477	0,124	570.041	0,102	336.665	0,419	127.579	0,159	81.804	0,143	58.340	0,102

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** I costi imputabili alla gestione finanziaria (controllo, monitoraggio, calcolo quota, contabilità titoli), pari a 172.844 euro (2020: 179.697), e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.829 euro nel 2021 e 30.913 euro nel 2020 non sono stati considerati perché finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

In analogia con gli anni precedenti, nel merito delle uscite si evidenzia che i seguenti costi sono stati finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo (e quindi in diminuzione del valore della quota):

- 1) costi inerenti alla gestione finanziaria, pari complessivamente ad euro 172.844 (2020: 179.697; 2019: 205.950), al fine di una maggiore equità nel riparto degli stessi:
 - a) costi per il Controllo della gestione finanziaria e la reportistica, di consulenza sulla gestione dei comparti 50.018 (2020: 50.018 euro), per servizio di monitoraggio ISR 5.856 (2020: 5.856) per la piattaforma Bloomberg 27.714 (2020: 28.197 euro), per i costi degli indici MSCI 1.256 (2020: 914 euro);
 - b) i costi per il service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie 52.000 (2020: 52.000 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza 36.000 (2020: 36.000 euro);
- 2) la quota di ammortamento dell'immobile 30.829 (2020: 30.913 euro).

7.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 1.162.068 euro, come da tabella 7.1, e le uscite sono state pari a 1.111.946, come da tabella 7.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 50.122 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto degli esercizi precedenti, pari a 646.212 euro; il saldo per l'esercizio 2021 pertanto è pari a euro 696.334.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **696.335** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2022.

Si precisa che il saldo della gestione amministrativa è negativo, ed è pari a euro 203.673; lo stesso rappresenta il prelievo dal patrimonio dei comparti delle spese amministrative riconducibili alla gestione finanziaria e amministrativa come descritto nel paragrafo precedente.

8) Confronto tra il Bilancio preventivo 2021 e il Bilancio consuntivo 2021

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2021, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31.12.2021	Consuntivo al 31.12.2021	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	30.990	14.710	-16.280	-52,5
Quota associativa (2020: 0,13%; 2021: 0,13%)	760.000	731.167	-28.833	-3,8
Trattenuta per copertura oneri	38.000	37.317	-683	-1,8
Quota associativa silenti	10.000	15.512	5.512	55,1
Quota associativa contrattuali	360.000	276.495	-83.505	-23,2
Posizioni sospese (€ 12)	87.286	85.860	-1.426	-1,6
Sanzioni	5.000	816	-4.184	-83,7
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	0,0
Altri proventi straordinari	0	191	191	0,0
TOTALE ENTRATE	1.291.276	1.162.068	-129.208	-10,0
Entrate riscontate da esercizio precedente	646.213	646.213		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.937.489	1.808.281		

Per quanto riguarda le **Entrate**, gli scostamenti maggiori riguardano le minori entrate relative alla: a) "Quota associativa contrattuali", dovuta al minor numero di iscritti rispetto alle previsioni; b) "Quota associativa" dovute a minori adesioni e alla restituzione straordinaria di 80.000 euro.

USCITE	Bilancio preventivo al 31.12.2021	Consuntivo al 31.12.2021	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	134.100	137.320	3.220	2,4
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	72.300	72.230	-70	-0,1
TOT. SPESE PERSONALE	458.400	410.357	-48.043	-10,5
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	54.000	42.465	-11.535	-21,4
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	354.000	315.473	-38.527	-10,9
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	15.500	11.323	-4.177	-26,9
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	51.000	49.913	-1.087	-2,1
TOT. SPESE PROMOZIONALI	130.200	75.589	-54.611	-41,9
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	5.500	-16.141	-21.641	-393,5
TOT. AMMORTAMENTI	15.400	13.417	-1.983	-12,9
TOTALE USCITE	1.290.400	1.111.946	-178.454	-13,8

Per quanto riguarda le **Uscite**, gli scostamenti sono stati determinati dalla costante attenzione improntata ad ottimizzare il livello dei costi e prevalentemente da minori spese: a) per il personale, in quanto non è stato aumentato il personale del Fondo nel corso dell'esercizio; b) per la promozione dovuto anche al perdurare per tutto l'esercizio dei provvedimenti restrittivi adottati per contenere la pandemia;).

	2021	2021	Differenza	Scostamento%
SALDO	647.088	696.335	49.246	7,6
RISCONTO ESERCIZIO	647.088	696.335		

Pertanto, il saldo per l'esercizio 2021 è pari a **696.335** euro.

9) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

Le spese di gestione del patrimonio, come negli anni precedenti, comprendono le spese per la Banca depositaria, la commissione di gestione per i Gestori finanziari, gli Oneri di negoziazione.

Inoltre, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, le spese per: a) il service amministrativo Previnet per la parte di attività finanziarie; b) una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza; c) i costi per il Controllo della gestione finanziaria e di consulenza sulla gestione dei comparti; d) il costo per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR; e) i costi per la piattaforma Bloomberg e per l'utilizzo degli indici MSCI, sono finanziate mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota, poiché inerenti alla gestione finanziaria, Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2021 e 2020 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2021		2020		2021		2020		2021		2020	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	703.142	0,126	650.744	0,117	144.292	0,180	129.767	0,162	64.093	0,112	52.882	0,092
Costi banca depositaria	109.228	0,020	100.597	0,018	15.743	0,020	14.153	0,018	11.924	0,021	9.803	0,017
Costo per il controllo della gestione finanziaria	137.953	0,025	145.319	0,026	20.052	0,025	20.335	0,025	14.839	0,026	14.043	0,025
Totale	950.323	0,170	896.660	0,161	180.087	0,224	164.255	0,204	90.856	0,159	76.728	0,134

10) Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettive

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

BILANCIATO PRUDENTE

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,14%	0,15%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,12%	0,13%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,14%	0,13%	0,15%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,07%	0,07%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,04%	0,04%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,28%	0,27%	0,30%

GARANTITO

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,19%	0,18%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,17%	0,16%	0,16%
- di cui per commissioni di garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,20%	0,18%	0,39%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,11%	0,09%	0,16%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,09%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,06%	0,14%
TOTALE GENERALE	0,39%	0,36%	0,57%

L'incremento nel comparto Garantito degli "Oneri di gestione amministrativa" deriva da un aumento della % di incidenza dei costi nel comparto per il 2021, dovuta ad un aumento dei ricavi nel comparto Garantito per le "quote associative degli iscritti contrattuali", confluite nel comparto stesso.

BILANCIATO DINAMICO

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,11%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,09%	0,10%
- di cui per commissioni di garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,14%	0,13%	0,15%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,07%	0,07%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,04%	0,04%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,29%	0,24%	0,27%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Gli oneri di gestione amministrativa sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; 12 euro per le posizioni per le quali non vi sono contribuzioni nel corso dell'anno; 6 euro per le iscrizioni contrattuali), mentre gli oneri di gestione finanziaria sono imputati sul patrimonio del comparto.

11) Organi del Fondo/Commissioni consiliari

Nel corso del 2021 l'attività degli organi del Fondo è stata la seguente: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta (2020: 1; 2019: 1; 2018: 1), il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte (2020: 7; 2019: 7; 2018: 8), si è tenuta 1 riunione della Commissione finanziaria (2020: 5; 2019: 3; 2018: 3), 1 riunione della Commissione comunicazione e promozione (2020: 1; 2019: 2; 2018: 1), 8 riunioni della Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale (2020: 2; 2019: 2; 2018: 1).

La Commissione finanziaria è un organismo consultivo che ha il compito di supportare il Consiglio in materia di gestione finanziaria.

La Commissione comunicazione e promozione è un organismo consultivo che ha il compito di supportare il Consiglio sul materiale di comunicazione e per le iniziative per lo sviluppo dell'informazione e delle adesioni al fondo.

La Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di statuto, regolamenti, organizzazione e personale.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2021 si è riunito 6 volte (2020: 6; 2019: 5; 2018: 5).

I compensi degli organi del Fondo sono deliberati annualmente dall'Assemblea dei Delegati. A tal proposito l'Assemblea del 27/04/2021, ha deliberato quanto segue:

- a) per quanto riguarda le indennità per alcuni componenti del C.d.A. e C.d.S. (con un lieve incremento rispetto al 2020)

	Indennità annua lorda in euro 2021	Indennità annua lorda in euro 2020
Presidente C.d.A.	5.000	4.000
Vice Presidente C.d.A.	4.000	3.000
Presidente C.d.S.	5.000	4.000
Sindaci	3.000	2.000

- b) per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S. (invariato rispetto al 2020): 300 euro lordi.

12) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO è composta da 5 persone (Direttore e 4 figure impiegatizie).

Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno.

La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, con la qualifica di quadro e con la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo.

Nel merito delle procedure operative, già dal 2005 il Fondo è dotato di un manuale operativo interno che, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Periodicamente il manuale è sottoposto ad aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

Come riportato anche nel paragrafo 1.1, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 dal 09/03/2020 il personale del Fondo ha svolto la propria attività in telelavoro. Gli uffici del Fondo da tale data sono rimasti chiusi al pubblico, la piena operatività del Fondo è stata garantita tramite il telelavoro e con la presenza fisica alternata e limitata negli uffici del Fondo, così da poter garantire il rispetto della normativa, la salvaguardia della salute del personale, e la tempestiva ricezione e lavorazione della posta cartacea recapitata presso la sede del fondo.

Nello specifico, la struttura del Fondo è impegnata quotidianamente nell'attività di protocollazione e di evasione della documentazione in entrata e uscita (in particolare per le richieste presentate dagli associati per le liquidazioni) tramite l'utilizzo del programma "Titano", dotato di un sistema di gestione documentale integrato, che permette di accedere al database del Fondo (Associati/Aziende) e di gestire direttamente la documentazione sulle singole posizioni degli associati.

La stessa è altresì impegnata quotidianamente nel prestare direttamente l'assistenza telefonica agli Associati e alle Aziende mediante l'utilizzo di un sistema telefonico *web based*. A tale riguardo, si evidenzia che dal mese di marzo 2021, il Fondo, al fine di potenziare il proprio livello di servizio, si è dotato di un nuovo centralino telefonico per ampliare la numerosità delle chiamate in entrata e per dotarsi di apposita e dettagliata reportistica necessaria al monitoraggio del flusso delle telefonate.

La dotazione di pc portatili e il collegamento da remoto tramite una rete virtuale privata (VPN, Virtual Private Network) alla rete aziendale, al sistema Titano e al centralino telefonico hanno permesso così di svolgere e di garantire in continuità le attività dell'ufficio in telelavoro, in particolare per la: gestione delle caselle e-mail in entrata e in uscita, protocollazione e lavorazione pratiche in entrata e in uscita, assistenza telefonica, adempimenti fiscali e amministrativi (F24, liquidazioni, verifiche con service amministrativo, ecc.), assistenza alle aziende per la contribuzione e varie.

Nel 2021, la struttura del Fondo ha perseguito l'obiettivo di un costante miglioramento del livello di servizio. In particolare, anche per il 2021, i tempi di lavorazione delle richieste di liquidazione (gestione delle richieste di riscatto, anticipazioni, trasferimenti) sono diminuiti rispetto all'anno precedente grazie ad un continuo efficientamento delle attività operative interne e ad una rafforzata attenzione per segnalare tempestivamente agli Associati le anomalie bloccanti sulle richieste pervenute.

Anche per il 2021, la struttura del Fondo ha lavorato altresì per potenziare e migliorare il supporto agli Associati/Aziende attraverso l'utilizzo della casella di posta elettronica.

La gestione delle caselle mail (casella mail info@fondoarco.it e casella mail PEC fondoarco@legalmail.it), soprattutto a causa delle limitazioni dovute alla pandemia, è divenuta infatti, negli ultimi due anni, uno strumento rilevante per le comunicazioni da/verso gli Associati e Aziende,

garantendo così un canale alternativo all'assistenza telefonica e alla trasmissione della documentazione, in alternativa alla spedizione tramite posta ordinaria/raccomandata.

In ultimo si dà evidenza che, a partire da fine gennaio 2021, la struttura del Fondo ha fornito assistenza diretta per le richieste di nuove potenziali adesioni pervenute dall' apposita Sezione del sito web del Fondo "Prenota la tua consulenza per aderire ad Arco", che permette ai lavoratori e alle aziende di prenotare una consulenza telefonica da parte del personale del Fondo.

13) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto, i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Per tentare di risolvere i problemi legati ai mancati versamenti e relative omissioni contributive sulle posizioni degli Associati, già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo e le relative segnalazioni agli Associati.

a) Solleciti alle aziende

Il processo è articolato utilizzando diversi strumenti. In primo luogo, si rende disponibile in tempo reale sul sito internet del Fondo, nell'area riservata alle aziende, il dettaglio delle anomalie contributive rilevate (distinta di contribuzione senza bonifico, bonifico senza distinta di contribuzione, modulo di adesione mancante a fronte della contribuzione eseguita).

Oltre alla segnalazione tramite web, il Fondo procede con l'invio di apposita comunicazione scritta all'azienda. In particolare, in occasione di ogni scadenza contributiva, viene inviata una comunicazione tempestiva a mezzo e-mail per segnalare la mancanza della distinta di contribuzione e/o del bonifico.

Successivamente, una volta all'anno in occasione delle scadenze contributive (vista l'opportunità di prevedere procedure che cautelativamente servano ad interrompere il decorso del termine prescrizione anche in costanza di rapporto di lavoro), viene inviata una comunicazione scritta a mezzo raccomandata alle aziende inadempienti (posta ordinaria se l'omissione è invece inferiore all'importo di euro 5.000,00) per evidenziare la situazione contributiva che, oltre ad essere nota, è aggiornata in tempo reale nell'area riservata aziende del sito del Fondo.

b) Segnalazione delle omissioni contributive agli Associati

Per quanto attiene alla segnalazione delle omissioni contributive agli Associati è stata resa disponibile nell'area riservata del sito apposita visibilità anche delle contribuzioni a fronte delle quali è stata inviata la sola distinta di contribuzione, senza l'invio del relativo bonifico. In questo modo vi è immediata visibilità delle situazioni di anomalia e, se disponibile, della relativa quantificazione.

In caso di omissioni contributive nel corso dell'anno, agli Associati interessati viene inviata una specifica comunicazione, contestualmente alla comunicazione periodica annuale. In questo modo, con la visibilità in tempo reale nel sito del Fondo e la comunicazione annuale inviata, gli Associati sono nella condizione di intraprendere le opportune iniziative a tutela del proprio credito.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, poiché la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

c) Sanzioni

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

13.1) SOLLECITI 2021/2019

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2021, 2020 e 2019.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2021	Numero 2020	Numero 2019
E-Mail Aziende	2.436	1.665	2.731
Lettere indirizzate alle Aziende	1.497	774	1.071
Lettere indirizzate agli Associati *	1.443	2.275	2.562
Totale	5.376	4.714	6.364

** lettere Omissioni Contributive inviate come allegato alla Comunicazione Periodica*

Per 7.775 posizioni si rilevano problemi legati all'omesso versamento (2020: 2.275), pari al 9,63% del totale degli iscritti (2020: 8,29%).

13.2) SANZIONI ANNO 2021, 2020 e 2019

Il "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" approvato dall'Assemblea del 28/04/2011, prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende perché la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2021 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2020), del 2020 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2019) e del 2019 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2018).

	Sanzioni 2021	%	Sanzioni 2020	%	Sanzioni 2019	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	183		234		93	
Totale Sanzioni previste (euro)	83.050,76		153.441,40		108.044,63	
Totale Sanzioni incassate (euro) *	33.650,24	40,52%	78.488,87	51,15%	26.033,09	24,09%

**le sanzioni incassate nell'anno possono far riferimento anche a sanzioni comunicate alle aziende negli anni precedenti*

Per l'anno 2021, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (83.050,76) si compone per euro 73.344,95 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 9.705,81 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 33.650,24 euro, 32.831,74 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 818,50 a interessi di mora.

Riguardo alle sanzioni 2021, vi è stata una diminuzione dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passato dal 51,15% del 2020 al 40,52% del 2021.

Per l'anno 2020, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (153.441,40) si compone per euro 131.922,78 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 21.518,63 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 78.488,87 euro, 72.885,60 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 5.603,27 a interessi di mora.

Riguardo alle sanzioni 2020, vi è stato un aumento dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passato dal 24,09% del 2019 al 51,15% del 2020.

Per l'anno 2019, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (108.044,63) si compone per euro 93.575,77 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 14.468,86 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 26.033,09 euro, 24.095,57 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 1.937,52 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

13.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2021, 2020 e 2019.

Anno 2021			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2020	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2021
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
882.481,44*	69.882.443,52	1,26	292.022,44	1.174.503,88

*di cui 231.626,16 riconciliati nella mensilità di gennaio 2022

Anno 2020			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2019	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2020
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
260.354,97 *	58.548.896,93	0,44	294.268,88	554.623,85

*di cui 160.095,64 riconciliati nella mensilità di gennaio 2021

Anno 2019			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2018	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2019
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
128.175,17	58.578.239,98	0,22%	302.876,21	431.051,38

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 1.174.503,88, con un incremento rispetto al 2020 del + 111,76% (2020 rispetto al 2019: + 28,67%; 2019 rispetto al 2018: - 44,88%; 2018 rispetto al 2017: -38,35%; 2017 rispetto al 2016: +36,16%).

L'incremento è dovuto prevalentemente alla contribuzione contrattuale versata dalle aziende nel corso del 2021 e non riconciliata sulle posizioni individuali a causa di diverse anomalie dovute a mancata/errata distinta di contribuzione e /o mancata trasmissione da parte delle aziende dei flussi dei dati anagrafici dei dipendenti per i quali è stato versato il contributo contrattuale. Tali anomalie non hanno permesso la riconciliazione della contribuzione incassata e da parte del Fondo sono ancora in corso le azioni di sollecito/contatto diretto con le aziende per la risoluzione delle suddette anomalie.

La riconciliazione delle contribuzioni non versate/riconciliate (distinta di contribuzione e bonifico non coincidenti) è un'attività complessa che prevede il recupero e riscontro delle informazioni dalle aziende/consulenti/curatori fallimentari, non sempre puntuali nelle risposte fornite.

In tale contesto nel 2021 sono state effettuate sistemazioni di contributi incassati in anni pregressi e a tutto il 31/12/2021 per un totale di € 2.377.547,99 di cui € 83.607,81 riferiti ad anni pregressi e € 2.293.940,18 riferiti all'anno 2021 (2020: 69.620 euro; 2019: 351mila euro).

La struttura del Fondo è costantemente impegnata in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

13.4) CONTRIBUTI PER I QUALI È PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2021, 2020 e 2019.

Anno 2021			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2020	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2021
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
1.859.868,75	68.802.957,28	2,70%	16.775.508,27	18.635.377,02

Anno 2020			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2019	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2020
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.120.228,10	59.285.832,82	3,58%	17.606.088,94	19.726.317,04

Anno 2019			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2018	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2019
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.173.985,74	58.202.498,47	3,73%	17.253.611,28	19.427.597,02

L'incidenza complessiva dei contributi non versati, risultanti dalle distinte di contribuzione comunicate dalle aziende, ha registrato un lieve decremento rispetto al 2020.

I contributi non versati sono dovuti in gran parte alla difficile situazione economica delle aziende a decorrere soprattutto dal 2009.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Anche nel 2021 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

14) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Funzione di Revisione Interna;
- Funzione di Gestione dei Rischi;
- Funzione Finanziaria;
- Revisione legale.

14.1) Funzione di Revisione Interna (in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP II)

Premesso che la Direttiva (UE) 2016/2341 (cosiddetta Direttiva IORP II), nell'ambito della governance dei fondi pensione, ha istituito la nuova Funzione di Revisione interna, il C.d.A. del 17/11/2020 ha approvato all'unanimità la delibera di esternalizzazione della suddetta Funzione fondamentale di revisione interna affidandola alla Società Bruni, Marino & C (di seguito BM&C), sotto il coordinamento e la direzione del Dr. Fabrizio Marino, partner della Società.

La Funzione di Revisione Interna ha di fatto sostituito la precedente Funzione di Controllo interno del Fondo ampliandone tuttavia il perimetro sia in termini di aree di competenza sia con riferimento al ruolo che la nuova funzione ricopre nel contesto della governance delle forme pensionistiche (Direttiva COVIP del 29/07/2020 in attuazione della Direttiva "IORP II"). L'art. 5-quater del decreto n. 252/2005 attribuisce alla Funzione di revisione interna il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività. La Funzione di revisione interna, inoltre, verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) affinché non sia inficiata la qualità, la correttezza e la tempestività delle informazioni. Alla Funzione di revisione interna è affidato anche il compito di verificare l'attendibilità delle rilevazioni contabili e, cioè, la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

La Funzione di revisione interna riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche svolte e portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti:

- Relazione I° trimestre 2021 del 12/05/2021: Adempimenti connessi alla direttiva SHRD II - Adempimenti connessi al Regolamento (UE) 2019/2088 - Segnalazioni all'Autorità di Vigilanza - Segnalazioni periodiche - Comunicazioni all'Autorità di Vigilanza - Controllo sulla regolare pubblicazione dei documenti - Reclami ricevuti dal Fondo nel trimestre - Processo di adeguamento alle disposizioni IORP II - Follow-up azioni correttive;
- Rapporto di audit 1-2021 del 02/09/2021: Valutazioni sulla procedura seguita per la predisposizione e la trasmissione alla Covip delle modifiche statutarie;
- Rapporto di verifica 2-2021 dell'08/10/2021: Verifica dei processi inerenti ai pagamenti ossia di tutte le transazioni che comportano trasferimenti di denaro al di fuori del perimetro del Fondo;
- Relazione II° trim. 2021 del 15/10/2021: Adempimenti in materia di trasparenza - Comunicazioni all'Autorità di Vigilanza - Segnalazioni all'Autorità di Vigilanza - segnalazioni periodiche - Reclami ricevuti dal Fondo nel trimestre - Processo di adeguamento alle disposizioni IORP II - Valutazioni sulla procedura seguita per la predisposizione e la trasmissione alla Covip di modifiche statutarie - Follow-up azioni correttive;
- Rapporto di audit 3-2021 del 10/12/2021: Piano di emergenza del Service Amministrativo;

- Rapporto di verifica 4-2021 del 12/01/2022: Presidi di attuazione delle delibere consiliari – Monitoraggio dei costi espliciti e impliciti di negoziazione – Controlli sulle esposizioni in emittenti interessati da situazioni di dissesto – Riscatti per premorienza;
- Relazione III° trim. 2021 del 21/01/2022: Comunicazioni all’Autorità di Vigilanza - Segnalazioni all’Autorità di Vigilanza - segnalazioni periodiche - Adempimenti in materia di trasparenza - Il “Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo” - Il “Prospetto in caso di liquidazione di prestazione in rendita” - Il “Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di erogazione” - Reclami ricevuti dal Fondo nel trimestre - Follow-up azioni correttive;
- Relazione IV° trim. 2021 del 22/02/2022: Comunicazioni all’Autorità di Vigilanza - Adempimenti in materia di segnalazioni periodiche all’Autorità di Vigilanza - Gestione dei reclami - Follow up sulle osservazioni effettuate nell’ambito delle precedenti relazioni;
- Relazione annuale 2021 del 18/03/2022.

Nell’ambito delle verifiche effettuate e descritte nelle relazioni trasmesse all’Organo di amministrazione non sono emerse situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore. Sono stati formulati suggerimenti volti al miglioramento del livello di sicurezza delle operazioni ovvero all’innalzamento qualitativo delle modalità di svolgimento delle attività interne, che sono stati assunti dalla Direzione e fatti propri dalla struttura.

Per quanto riguarda i “Reclami”, nel corso del 2021 non ne sono pervenuti (n. 2 nel 2021; n. 1 nel 2019; n. 5 nel 2018; n. 3 nel 2017; n. 3 nel 2016; n. 8 nel 2015).

La Funzione è stata inoltre coinvolta sulla verifica del livello del servizio svolto dalla struttura del Fondo ai fini dell’attribuzione del premio di produttività per il personale previsto dall’Accordo dell’11/05/2021. A tal proposito la Funzione non ha rilevato elementi tali da comportare distorsioni nel corretto svolgimento delle attività da parte della struttura di Fondo Arco e i controlli effettuati dalla struttura appaiono efficienti e idonei a configurare una efficace gestione dei processi amministrativi.

14.2) Funzione di Gestione dei Rischi (in attuazione della direttiva UE 2016/2341 - IORP II)

Premesso che la Direttiva (UE) 2016/2341 (cosiddetta Direttiva IORP II), nell’ambito della governance dei fondi pensione, ha istituito la nuova Funzione di gestione dei rischi, il C.d.A. del 15/12/2020 ha approvato all’unanimità la delibera di esternalizzazione della suddetta Funzione fondamentale di gestione dei rischi affidandola alla Società European Investment Consulting (di seguito EIC), sotto il coordinamento e direzione del Dr. Julian Alworth, *partner* della Società.

La Funzione di gestione dei rischi concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi del fondo e ne facilita l’attuazione, verificando l’efficienza e l’efficacia del sistema nel suo complesso in merito alla individuazione, misurazione e mitigazione di tutti i rischi individuati come rilevanti per il Fondo. Nello specifico, l’art. 5-ter del Dlgs n. 252/2005 prevede che alla Funzione di gestione dei rischi spetta il controllo sui rischi che possono verificarsi nel fondo pensione o nelle imprese cui sono stati esternalizzati loro compiti o attività, almeno nelle seguenti aree, ove pertinenti:

- a) gestione delle attività e delle passività;
- b) investimenti, in particolare in derivati, cartolarizzazioni e impegni simili;
- c) gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione;
- d) gestione dei rischi operativi;
- e) gestione dei rischi correlati alle riserve;
- f) assicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio;
- g) rischi ambientali, sociali e di governo societario connessi al portafoglio di investimenti e alla relativa gestione.

La Funzione di gestione dei rischi riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche svolte e portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti:

- Relazione al CdA sulla Valutazione Interna del rischio del Fondo (Mappatura dei rischi operativi de Fondo) 27/4/2021
- Relazione I° semestre 2021 del 07/10/2021:
 - A. *Rischi Finanziari*: 1) Andamento Performance; 2) Monitoraggio Rischi (andamento indicatori nel tempo) gestori delegati; 3) Stess Test (mercato); 4) Sforamenti limiti.
 - B. *Rischi Operativi*: 1) Riassunto mappatura rischi operativi; 2) Rischi operativi gestori; 3) Rischi operativi outsourcer; 4) Rischi operativi interni.
 - C. *Gestione Rischi ESG*: 1) ESG monitoraggio Punteggi ESG; 2) Valutazione singoli gestori.
- Relazione III° trim. 2021 del 21/12/2021:
 - A. *Rischi Finanziari*: 1) Andamento Performance; 2) Monitoraggio Rischi (andamento indicatori nel tempo) gestori delegati; 3) Stess Test (mercato); 4) Sforamenti limiti.
 - B. *Rischi Operativi*: 1) Riassunto modifiche operative del fondo; 2) Rischi operativi gestori; 3) Rischi operativi outsourcer; 4) Rischi operativi interni.
 - C. *Gestione Rischi ESG*: 1) Valutazioni Mandati; 2) Riassunto questionari gestori.
- Relazione IV° trim. 2021 del 18/02/2022.
 - A. *Rischi Finanziari*: 1) Andamento Performance; 2) Monitoraggio Rischi (andamento indicatori nel tempo) gestori delegati; 3) Stess Test (mercato); 4) Sforamenti limiti.
 - B. *Rischi Operativi*: 1) Riassunto modifiche operative del fondo; 2) Rischi operativi gestori; 3) Rischi operativi outsourcer; 4) Rischi operativi interni.
 - C. *Evento di Rischio*.
 - D. *Rischio Liquidità*.
 - E. *Gestione Rischi ESG*: 1) Valutazioni Mandati.

Nella relazione annuale al 31/12/2021, del 17/03/2022 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

14.3) Funzione Finanza

La Funzione Finanza, che ha il compito di programmare e controllare la gestione finanziaria, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto delle seguenti società di consulenza: a) Prometeia Advisor Sim, per l'elaborazione della reportistica di monitoraggio; b) European Investment Consulting (EIC), per la consulenza sulla gestione finanziaria dei comparti; c) BFF Bank, Banca Depositaria, che: invia giornalmente l'esito dei controlli di "compliance" e il dettaglio analitico del Soft Nav; rende disponibile al Fondo un applicativo con la relativa reportistica di analisi degli oneri di negoziazione sostenuti e per il calcolo del turnover di portafoglio a livello di comparto e di singolo mandato di gestione.

Di seguito sono indicati i parametri che sono oggetto di controllo da parte della stessa.

Controlli a livello di singolo mandato e comparto

Controllo portafoglio	Indicatore	Periodicità	Fonte dati	Frequenza/Autore del controllo
Rendimento del portafoglio	Rendimento su diversi orizzonti temporali e confronto con il relativo benchmark per singolo comparto e mandato	S, M	S: BD/Ad M: BD/Ad	S, M: FF, Ad, CdA
Rischio assoluto ex post	Volatilità portafoglio, volatilità benchmark	S, M	S: BD/Ad	S, M: FF, Ad, CdA

			M: BD/Ad	
Rischio relativo	Tracking error volatility (TEV) annualizzata 26/52 (Garantito) settimane rolling (*)	S, M	S: BD/Ad M: BD/Ad	S, M: FF, Ad, CdA
Efficienza della gestione	Sharpe ratio, Information ratio	S, M	S: BD/Ad M: BD/Ad	S, M: FF, Ad, CdA
Rischio di tasso	Duration mandati, duration benchmark	M	M: BD/Ad	M: FF, Ad, CdA
Performance attribution aggregata	Verifica delle fonti della performance conseguita in rapporto al benchmark	M	M: BD/Ad	M: FF, Ad, CdA
Tasso di rotazione del portafoglio		M, SM, A	BD	M, SM, A: FF, Ad, CdA
Controllo dei costi di gestione (commissioni)		M	SA	FF
Controllo dei costi di negoziazione	Monitoraggio costi di negoziazione espliciti e impliciti attraverso un processo di proxy	SM	BD	SM: FF, Ad, CdA
Peso % azioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, S, M	BD	G: BD, FF S: FF, Ad, CdA M: BD, FF, Ad, CdA
Peso % obbligazioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, S, M	BD	G: BD S: FF, Ad, CdA M: BD, FF, Ad, CdA
Peso % obbligazioni non governative (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M		G: BD, FF M: BD, FF, Ad, CdA
Peso % valute non euro (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD	G: BD, FF M: BD, FF, Ad, CdA
Peso % liquidità	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, S, M	BD	G: BD, FF S: FF, Ad, CdA M: BD, FF, Ad, CdA
Rating minimo emittenti (*)		G, M	BD	G: BD, FF M: BD, FF, Ad, CdA
Rating minimo controparti derivati (*)		G	BD	G: BD, FF
Controllo esposizione paesi non OCSE (*)	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G	BD	G: BD, FF
Controllo operazioni in conflitto d'interesse		M	BD, GF	M: BD, FF, Ad, CdA

(*) Limiti contrattuali

Legenda:

Attori	Frequenza
Ad: advisor	A: annuale
BD: banca depositaria	SM: semestrale
CdA: CdA	T: trimestrale
FF: funzione finanza	M: mensile
GF: gestori finanziari	S: settimanale
SA: service amministrativo	G: giornaliero

La Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza "produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato". Il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul secondo semestre 2020 che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 23/03/2021; la Relazione sul primo semestre 2021 che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 16/09/2021; la Relazione sul secondo semestre 2021 che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 23/03/2022.

Dai controlli mensili non si sono riscontrate anomalie rilevanti sia rispetto ai vincoli di legge sugli investimenti, sia ai vincoli contrattuali previsti dalle convenzioni di gestione.

In merito ai controlli dei limiti di legge e di convenzione, durante l'anno sono emerse le seguenti segnalazioni da parte del Depositario, BFF Bank, deputato a tale attività.

- GIUGNO – limiti normativi, comparto Bilanciato Prudente: temporanei e lievi sforamenti di leva finanziaria del gestore Payden che non si sono riflessi a livello di comparto.
- LUGLIO – limiti normativi, comparto Bilanciato Prudente: temporaneo e lieve sfioramento di leva finanziaria del gestore Payden che non si è riflesso a livello di comparto.
- NOVEMBRE – limiti contrattuali, comparto Bilanciato Prudente: supero temporaneo relativo al massimo peso ammesso per titoli obbligazionari non investment grade, gestore Payden.

14.4) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati del 30/06/2020, su proposta motivata del C.d.S., ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2020/2022 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede a Milano.

A partire da tale data, la società è incaricata dello svolgimento:

- della revisione legale del bilancio d'esercizio del Fondo;
- delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili secondo quanto previsto dal principio di revisione di riferimento (SA Italia 250 B);
- delle verifiche volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (Modello Enti Non Commerciali, Modello 770).

15) Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende. Strumenti per facilitare le informazioni e le pratiche degli Associati

15.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI

Anche nel corso del 2021 vi è stato un impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 7 circolari (2020: 6; 2019: 6; 2018: 9) e 3 notiziari (2020: 3; 2019: 3; 2018: 3) che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati nelle **CIRCOLARI**, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2021** – Eventuale comunicazione dei premi di produttività/risultato versati ad ARCO; **03/2021** – Versamento del contributo contrattuale previsto dal CCNL Legno Arredo industria; **05/2021** – Versamento del contributo contrattuale previsto dal CCNL Legno Arredo PMI.

15.2) SITO WEB

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo (www.fondoarco.it) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Dal 19/09/2014 è on line il nuovo sito con migliorie sia nella veste grafica sia da un punto di vista tecnologico. Nel corso del 2014, inoltre, a seguito delle convenzioni sottoscritte con i Patronati Cepa, è stata attivata una sezione dedicata agli stessi.

Dal 17/10/2019, è disponibile la versione aggiornata della procedura on-line di adesione, che è stata notevolmente semplificata per consentire una maggiore facilità di utilizzo da parte degli associati.

Da fine gennaio 2021 è stata implementata sul sito del Fondo la Sezione "Prenota la tua consulenza per aderire ad Arco" che permette ai lavoratori e alle aziende di prenotare una consulenza telefonica da

parte del personale del Fondo. A tale riguardo, la struttura del Fondo ha gestito un totale di nr. 95 consulenze telefoniche.

Anche nel corso del 2021 particolare attenzione è stata dedicata alla sezione “Novità”, che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende.

Nel corso del 2021 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a **13.965** (2020: 12.162; 2019: 10.978; 2018: 9.464; 2017: 6.985; 2016: 5.048) con un numero di accessi medi mensili pari a **5,56** per gli Associati (2020: 3,21; 2019: 2,91; 2018: 2,97; 2017: 2,71; 2016: 2,62) e a **2,12** per le Aziende (2020: 1,93; 2019: 1,72; 2018: 1,58; 2017: 1,55; 2016: 1,63; 2015: 2,73).

15.3) APP DEL FONDO

Il 25/05/2020 è stata inoltre pubblicata la APP del Fondo, per smartphone o tablet con sistema operativo Android o iOS (scaricabile dagli store Google e Apple). La APP prevede le seguenti funzionalità: a) di consultazione: della posizione previdenziale, dei contributi, delle informazioni per richiedere un’anticipazione, dei beneficiari, dei documenti (adesione, comunicazione periodica), dei contatti di Arco, del profilo dell’Associato; b) dispositive: recupero della password, modifica della password, aggiornare i recapiti e contatti, abilitare o disabilitare le comunicazioni on-line. Sono in corso ulteriori sviluppi della APP per permettere agli associati di effettuare ulteriori operazioni direttamente dallo smartphone.

I dati sul numero di installazioni sono i seguenti: iOS 1.124 (2020: 558); Android 2.762 (2020: 1.606).

15.4) AREA VIDEO

Il 25/06/2020 è stata pubblicata all’interno del sito del Fondo la nuova Area Video dove sono stati inseriti nel corso del tempo vari video tutorial su varie tematiche sia informative/promozionali, sia inerenti alla possibilità di utilizzare nuove funzionalità per le varie pratiche.

I dati sull’utilizzo di questa area sono i seguenti: 18 video (2020: 5): totale visualizzazioni 713 (2020: 202).

15.5) PAGINA FACEBOOK (Fondo Pensione Arco)

Dal 12/11/2020 è stata attivata la pagina Facebook del Fondo con l’obiettivo iniziale di pubblicare almeno due post al mese.

Nel corso dell’esercizio sono stati pubblicati 30 post (2020: 8).

Il numero di persone che seguivano la pagina del Fondo al 31/12/2021 erano 871 (2020: 50).

15.6) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI

Nel corso dell’esercizio sono state svolte da parte del Fondo n. 26 iniziative per la promozione del Fondo (2020: 29; 2019: 32; 2018: 16; 2017: 32; 2016: 20; 2015: 20; 2014: 18): assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive; 3 in presenza (2020: 19), 13 in videoconferenza (2020: 10), 10 webinar (2020: 5).

Il 2021, pertanto, nonostante il perdurare della situazione problematica, iniziata da fine febbraio 2020 con il diffondersi della pandemia e le conseguenti misure restrittive che sono state adottate, è stato caratterizzato da un buon numero di attività promozionali. Tali iniziative si sono svolte prevalentemente utilizzando nuovi strumenti: riunioni in videoconferenza tramite Zoom Meetings e Zoom Webinar.

15.7) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE

La struttura di ARCO effettua direttamente l’attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende e quotidianamente esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute.

ANNO	2021	2020	2019
TOTALE CHIAMATE RICEVUTE	12.646	9.853	10.482
<i>differenza rispetto all'anno precedente</i>	28%	-6%	-8%
GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI	210	208	209
(DI RISPOSTA LA TELEFONO)			
MEDIA GIORNALIERA (1)	60	47	50

⁽¹⁾ calcolata come media ponderata, in considerazione del fatto che il venerdì l'assistenza telefonica non viene prestata il pomeriggio

Il numero di chiamate ricevute dalla struttura del Fondo è aumentato nel corso del 2021 rispetto agli anni precedenti.

15.8) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN ENTRATA)

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento, richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

Nel corso del 2021 rispetto al 2020 si osserva un numero di documenti ricevuti in aumento. Tali documenti hanno richiesto una lavorazione da parte del Fondo e si riferiscono a tutte le tipologie di richieste pervenute in formato cartaceo/via web.

ANNO	2021	2020	2019
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	10.680	9.554	12.601
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 233 giorni lavorativi)	46	41	55

15.9) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN USCITA)

Nel corso del 2021 si è registrato un aumento delle comunicazioni in uscita di circa il 44% rispetto all'anno precedente; l'aumento è stato dovuto prevalentemente al maggior utilizzo della nuova area riservata da parte degli Associati per cui il Fondo ha gestito in uscita un numero maggiore di richieste per il recupero della password e/o del numero di iscrizione.

ANNO	2021	2020	2019
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	21.856	15.452	13.682
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 233 giorni lavorativi)	94	67	59

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CU; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettera di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettera di conferma dei trasferimenti in ingresso.

15.10) AREA DEL SITO RISERVATA PER GLI ASSOCIATI

Dal 25/05/2020 è stata messa a disposizione la nuova area riservata dedicata agli Associati, accessibile dal sito web del Fondo, che consente di: controllare la posizione individuale; verificare ed esportare i versamenti fatti dall'Azienda; aggiornare i recapiti; verificare le pratiche in corso; fare le richieste di anticipazioni e riscatti on line; modificare il profilo di investimento (switch); aggiornare i beneficiari; comunicare i contributi non dedotti; comunicare i versamenti dei premi di produttività/risultato; comunicare i versamenti volontari; consultare i documenti ufficiali inviati dal Fondo; simulare la propria Pensione; avere a disposizione i contatti del Fondo.

Di seguito i dati relativi all'utilizzo dell'area riservata che evidenziano un utilizzo considerevole da parte degli Associati sia per l'invio di specifiche richieste sulla propria posizione sia per effettuare direttamente online variazioni anagrafiche/di recapito.

ANNO	2021	2020
*TOTALE PROTOCOLLI IN ENTRATA	11.710	14.177
DI CUI VIA WEB-AREA RISERVATA	8.323	10.815
% WEB SU TOTALE PROTOCOLLI	71,08%	76,29%

DETTAGLIO RICHIESTE ONLINE:

DESCRIZIONE	2021	2020
VARIAZIONI ANAGRAFICHE/DATI DI RECAPITO	6.841	9.376
ANTICIPAZIONI E RISCATTI	836	820
VARIE	216	325
SWITCH	214	94
ADESIONI	153	148
DESIGNAZIONE BENEFICIARI	63	52
TOTALE	8.323	10.815

* I dati si riferiscono alle richieste che possono/potrebbero pervenire al Fondo sia in formato cartaceo oppure in alternativa trasmesse direttamente via web dall'area riservata.

16) Protezione dei dati personali (UE 679/2016)

Il 24/05/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy o GDPR (General Data Protection Regulation - UE 679/2016).

Con il nuovo regolamento, l'Unione Europea ha voluto introdurre nuove regole in materia di protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi.

Le novità principali riguardano le regole sul trattamento dei dati personali, che non potrà essere illimitato nel tempo, ma funzionale al motivo per il quale sono stati raccolti. Il consenso dell'associato, inoltre, dovrà essere esplicito e le modalità di utilizzo dei dati dovranno essere spiegate in modo chiaro e semplice.

Pertanto il C.d.A. di ARCO del 24/04/2018, a seguito dell'esito di una selezione ad inviti, ha incaricato la società Sicur Sinergie (ex Silaq Sinergie) per la consulenza sugli adempimenti richiesti per adeguarsi alla nuova normativa in materia di privacy.

Il Fondo ha predisposto il "Manuale di gestione della protezione dei dati personali" e il personale del Fondo ha svolto un corso di formazione ed un corso di aggiornamento relativo a queste tematiche (inserirei anche la formazione IT effettuata). ARCO non ha comunque proceduto alla nomina del Data Protection Officer ("DPO") previsto dal GDPR, in quanto i fondi pensione non rientrano tra i soggetti a ciò tenuti. E' stata invece aggiornata tutta la modulistica, a partire dal modulo di adesione e dai moduli di anticipazione (con particolare attenzione al modulo di anticipo per spese sanitarie). Infine il Fondo ha inviato ai responsabili del trattamento dei dati degli iscritti il relativo contratto di nomina.

17) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94): sicurezza del lavoro

La sicurezza del lavoro e le normative relative all'igiene e alla prevenzione vengono rispettate.

Il Fondo ha affidato un incarico specifico ad una società di consulenza esterna Sicur Sinergie (ex Silaq Sinergie), che garantisca che ogni adempimento sia svolto nel miglior modo possibile e secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati ed informati sui rischi generici e specifici. L'andamento infortunistico generale è del tutto irrilevante. Le attrezzature e i locali

rispondono agli standard di sicurezza previsti e sono periodicamente verificati per adeguarli alla normativa vigente.

È stato redatto ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi. Il medico competente è stato incaricato di effettuare le visite periodiche e garantire la regolare sorveglianza sanitaria. Presso i locali occupati è stata organizzata la squadra di gestione delle emergenze ed anche dotazioni di primo intervento sono a loro disposizione, e via via adeguate alle necessità.

18) Attività associative: Assofondipensione

L'Associazione dei fondi pensione negoziali è stata costituita nel settembre 2003 da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito, hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Assofondipensione elabora proposte ed iniziative finalizzate a migliorare l'attività del sistema dei fondi pensione negoziali, promuovendo lo scambio di informazioni e valutazioni degli aspetti applicativi della normativa vigente e delle iniziative legislative e regolamentari attuative. L'Associazione valuta inoltre l'attuazione della normativa italiana ed europea fornendo posizioni condivise con le Parti sociali; fornisce supporto ed assistenza tecnica ai fondi per l'ottimizzazione dei modelli organizzativi e amministrativi, nel rispetto dei principi propri del sistema di relazioni industriali. Assofondipensione cura, altresì, i rapporti con gli altri enti ed istituzioni, pubblici o privati, operanti nel settore della previdenza complementare.

I Fondi pensione associati sono 32, con un patrimonio gestito, a fine 2019, superiore ai 56 miliardi di euro e una base associativa di circa 3,1 milioni di aderenti.

Il 15/07/2020 sono state rinnovate le cariche statutarie di Assofondipensione: è stato confermato Presidente Giovanni Maggi, Presidente del Comitato Welfare di Confindustria, mentre la carica di Vicepresidente è stata affidata a Domenico Proietti, componente della Segreteria nazionale della UIL.

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali.

Nel corso del 2021 ARCO ha partecipato ai lavori dell'associazione rappresentando le problematiche riguardanti l'esercizio della propria missione. In particolare, nel corso del 2021 si sono affrontati i seguenti progetti: Analisi Deliberazione Covip 22 dicembre 2020 "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza"; Analisi del "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari" emanato dalla Covip con la Deliberazione del 22 dicembre 2020; Analisi del Documento ABI "Proposta di modifica dello schema di Convenzione Fondi Pensione/Banca Depositaria"; Riunioni di aggiornamento sui temi comunitari con Mefop e Assoprevidenza; Attività relative al progetto SPID per i fondi pensione; Aggiornamento Linee guida sui trasferimenti; Predisposizione documento "Considerazioni sul principio del comply or explain", redatto in collaborazione con Mefop; Corso di formazione sulla Direttiva Shareholder Rights II, rivolto ai direttori e ai consigli di amministrazione dei fondi pensione soci; Manuale operativo SRD II; Attività relativa a ricognizione soluzioni presenti sul mercato sul tema delle coperture assicurative fondi pensione negoziali; Assemblea dei fondi pensione negoziali 2021; Monitoraggio stato di avanzamento Progetto economia reale; Partecipazione ITALIAN SUSTAINABILITY WEEK 2021.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

19.1) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le nuove Linee guida sui criteri di investimento sostenibile e responsabile - SRI del 16/07/2019

Come definito nelle linee guida del 2019, il Consiglio di Amministrazione di ARCO del 02/02/2022 ha constatato che tutti i portafogli al 31/12/2021 dei tre comparti di investimento del Fondo sono risultati totalmente allineati ai criteri di esclusione previsti dalle "Linee Guida sugli investimenti

socialmente responsabili” deliberate nel C.d.A. del 16/07/2019, non presentando in portafoglio aziende produttrici di bombe a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari e tabacco.

L’attività di monitoraggio ex-post del Fondo ha individuato alcuni emittenti coinvolti in controversie gravi quali: violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, incidenti ambientali, violazioni dell’etica del business. Tali casi sono molto limitati e rappresentano comunque una percentuale molto contenuta dei portafogli.

Per quanto riguarda la valutazione ESG dei portafogli, i tre comparti del Fondo si collocano nella fascia alta della valutazione ESG, su una scala composta da sette livelli di valutazione in lettere dove *Gravemente Insufficiente* è il peggiore ed *Eccellente* è il livello più alto.

	Valutazione ESG	ESG Score	Environment	Social	Governance
Comparto Garantito*	Buono	6.3	4.6	6.2	6.2
Comparto Bilanciato Prudente	Ottimo	7.4	5,7	5,8	5,8
Benchmark Bilanciato Prudente	Buono	6.6	5,2	6.0	6.0
Comparto Bilanciato Dinamico	Ottimo	7.9	5.8	5,4	5,6
Benchmark Bilanciato Dinamico	Ottimo	7.2	5.6	5,7	5,8

**Dal 1° ottobre 2021, il Comparto Garantito non presenta benchmark in quanto il mandato è di tipo total return senza benchmark allocativo.*

Pertanto, l’attività di monitoraggio ha evidenziato il miglioramento del carattere di sostenibilità dei comparti rispetto all’analisi di fine 2020; in particolare, i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico hanno migliorato di un livello la propria valutazione ESG.

Nell’analisi di fine 2021, inoltre, Nummus.Info ha verificato il grado di allineamento del portafoglio rispetto ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per l’Agenda 2030, analizzando la componente societaria. Tali indicatori sono stati confrontati con quelli del benchmark di riferimento.

- Bilanciato Prudente: undici obiettivi con dato maggiore del benchmark, due allineati, quattro sotto benchmark;
- Bilanciato Dinamico: dodici obiettivi con dato maggiore del benchmark, due allineati, tre sotto benchmark;
- Garantito: risulta fortemente allineato a molti temi; in particolare, *Gender Equality* (SDG 5), *Affordable and Clean Energy* (SDG 7), *Climate Action* (SDG 13).

19.2) Invasione russa dell’Ucraina, le conseguenze sui mercati finanziari e l’andamento dei comparti del Fondo

L’invasione dell’Ucraina da parte dell’esercito russo, iniziata il 24/02/2022, ha provocato una forte volatilità dei mercati, con una diminuzione di valore delle principali attività finanziarie. Anche gli investimenti del Fondo risentono dell’andamento complessivo e ciò si traduce in una diminuzione del valore della quota dei comparti, in misura diversa in base alla politica di investimento e al loro profilo di rischio/rendimento.

Le esposizioni dirette verso i Paesi coinvolti nel conflitto risultano di entità irrisoria tramite fondi (OICR e ETF) che investono nei Mercati Emergenti o in High Yield Bond.

Nei suoi oltre venti anni di attività, il Fondo ARCO ha già attraversato e superato positivamente diverse forti turbolenze dei mercati finanziari: 2001: attentato alle Torri Gemelle; 2007-2008: crisi dei subprime (mutui ipotecari americani), bancarotta Lehman Brothers; 2010-2011: crisi del debito sovrano, dovuta all’eccessivo indebitamento accumulato negli anni (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna); 2018: dispute commerciali tra USA e Cina, fragilità di alcuni paesi dell’area Euro (Italia), volatilità dei prezzi del petrolio e fine delle politiche monetarie accomodanti (BCE e aumenti tassi USA); 2020-2021: Covid-19.

L’impatto della crisi ucraina sull’economia globale e sui mercati finanziari è ancora difficile da valutare.

L'impatto diretto della guerra e delle sanzioni sui mercati finanziari russo e ucraino è molto pesante, ma hanno inciso su mercati che avevano già prima della crisi un peso sugli indici azionari e obbligazionari globali del tutto marginale e inferiore al 1%.

L'effetto più importante a breve termine della crisi è nel prezzo dell'energia, che colpisce soprattutto l'economia di alcuni paesi europei più dipendenti da gas e petrolio, ma meno gli Stati Uniti.

Nel medio termine, le tensioni geopolitiche stanno contribuendo a mettere in crisi il modello di globalizzazione già colpito dalla pandemia di Covid 19 e ciò potrebbe avere conseguenze più ampie sull'offerta e dunque sulla crescita. Dalle ultime rilevazioni di consenso, nel 2022 negli Stati Uniti il PIL dovrebbe crescere del 3,5% circa rispetto alle stime del 3,90% di fine anno. La riduzione nell'area euro è più elevata, dal 4,20 al 3,30% circa.

Va ricordato, però, che in queste prime settimane dell'anno il contributo negativo più importante al rendimento dei portafogli bilanciati è venuto dalle obbligazioni, i cui prezzi sono scesi a causa dell'aumento dei rendimenti a medio lungo termine, spinti a loro volta dall'andamento dell'inflazione e dall'attesa di rialzo dei tassi di intervento della FED. Al 18 marzo gli indici obbligazionari globali "investment grade" e "high yield" a cambio coperto perdevano da inizio anno rispettivamente il 4,5% e 6,1%, perdita quest'ultima uguale a quella dell'indice azionario globale, sempre a cambio coperto.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

20.1) SCENARIO ECONOMICO

Lo scenario economico contingente è caratterizzato da profonda incertezza.

Nelle prime settimane del 2022 l'inflazione ha confermato l'accelerazione degli ultimi mesi del 2021 e ciò ha aumentato le attese di rialzi dei tassi da parte della FED. L'aumento dei rendimenti a lungo termine che ne è conseguito ha indebolito i mercati azionari, che sono arrivati allo scoppio della crisi in Ucraina già in condizioni di fragilità.

L'invasione russa dell'Ucraina e l'esplosione dei prezzi delle materie prime hanno colto gli investitori in gran parte impreparati, con effetti particolarmente negativi sui mercati azionari europei, più esposti, per localizzazione geografica e dipendenza energetica, all'impatto delle sanzioni e dell'aumento dei prezzi del gas.

La nuova situazione aggiunge alle pressioni inflazionistiche da domanda uno shock da offerta che indebolisce la crescita. Ciò pone le banche centrali, e soprattutto la BCE, in una situazione difficile di scelta fra controllare l'inflazione e frenare la crescita.

Le esposizioni dirette verso i Paesi coinvolti nel conflitto risultano di entità irrisoria, ma non si può escludere che nel corso del 2022 vi possano essere degli impatti indiretti sul Fondo dovuti all'andamento dell'inflazione e dei mercati finanziari.

20.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il Bilancio Preventivo 2022 prevede un numero di Associati al termine dell'esercizio pari a 86.615, con un aumento del 7,28% rispetto al 2021 (80.737 unità). Di questi 86.615, 29.905 si prevede che saranno aderenti espliciti e silenti (2021: 27.875) e 56.710 iscritti contrattuali.

Per promuovere le adesioni al Fondo anche nel 2022 si darà continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione del Fondo per la raccolta di nuove adesioni. Sarà poi necessario dare continuità alla campagna promozionale dedicata agli aderenti contrattuali per fare in modo di trasformarle in buon numero in adesioni esplicite.

Da ultimo, nel merito delle attività previste dalle convenzioni sottoscritte (il 10/03/2014) con i Patronati del Cepa, Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil e Ital-Uil, che prevedono l'impegno degli stessi a sviluppare sui territori sia i servizi a beneficio degli associati ad ARCO, sia a favorire le nuove adesioni al Fondo, per il momento i risultati sono modesti, ma è necessario favorire il raccordo con le rispettive Parti istitutive, OO.SS. (Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL) per ottenere un'efficace azione sinergica.

Lavoratori Associati

CONSUNTIVO Associati 2021		PREVISIONE Associati 2022	
Associati al 31/12/2020	27.445	Associati al 31/12/2021	80.737
Nuovi Associati 2021	54.720	Nuovi Associati 2022	7.350
di cui esplicitate 2021	1.492	di cui esplicitate 2022	3.300
di cui taciti 2021	318	di cui taciti 2022	250
di cui iscritti contrattuali 2021	52.910	di cui iscritti contrattuali 2022	3.800
Riattivazioni 2021	2	Riattivazioni 2022	-
Annulli posizioni 2021	33	Annulli posizioni 2022	-
Uscite 2021	1.397	Uscite 2022	1.520
Associati al 31/12/2021	80.737	Associati al 31/12/2022	86.615
di cui esplicitate al 31/12/2021	26.838	di cui esplicitate al 31/12/2022	28.655
di cui taciti al 31/12/2021	1.024	di cui taciti al 31/12/2022	1.250
di cui iscritti contrattuali al 31/12/2021	52.875	di cui iscritti contrattuali al 31/12/2022	56.710

Degli 86.615 associati previsti alla fine del periodo, vi sono 6.656 posizioni sospese (associati che pur mantenendo la posizione nel Fondo non eseguono versamenti nel corso dell'anno; per es.: in caso di omissioni contributive, cessazione del rapporto di lavoro e mantenimento della posizione/riscatto parziale), rispetto ai 6.855 del 2021.

Gestione Previdenziale

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Contribuzione lorda, Trasferimenti in entrata, Contributi volontari, Ristoro da sanzioni	72.037.865	68.985.300
Liquidazioni, Anticipazioni e Trasferimenti in uscita	49.080.511	53.508.648
Contribuzione netta post liquidazioni/Trasferimenti	21.753.610	14.389.804

Su base annua la contribuzione lorda dovrebbe assestarsi sui 69 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 17,250milioni). Si prevede una diminuzione della contribuzione dovuta al venir meno contributo contrattuale una tantum di 100 euro previsto dal CCNL Legno Arredo Industria (circa 4,840milioni nel 2021).

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali/ Pip/ Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 53,5milioni di euro.

20.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

20.3.1) CONTRIBUTI DESTINATI A COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI

Per quanto riguarda la **quota associativa** (che dovrà essere approvata dall'Assemblea dei Delegati), si prevede quanto segue:

- a. per gli Associati con contribuzione ordinaria nel corso dell'anno, per gli associati silenti e con la sola destinazione del TFR: 24 euro (2021: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione; nel 2021 è stata mediamente di 23,10 euro);

- b. per gli Associati che non effettuano versamenti nel corso dell'anno o che effettuano solo versamenti volontari, per i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e per gli associati che hanno convertito la posizione in RITA: 14 euro (2021: 12 euro);
- c. per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa sarà pari a quella versata dai soci che effettuano versamenti nel corso dell'anno: 24 euro (2021: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione).

Per quanto riguarda la **quota associativa** per gli **iscritti contrattuali**: **6,00** (invariata rispetto al 2021).

Gli **oneri a carico degli aderenti per l'esercizio di prerogative individuali**, sono riportati nella tabella seguente, e sono invariati rispetto al 2021 (delibera del C.d.A. del 23/03/2022) salva l'introduzione di una nuova voce relativa al "Riscatto iscritto contrattuale".

ANTICIPAZIONE	20,00
TRASFERIMENTO della posizione previdenziale	10,00
RISCATTO "immediato" art. 12, comma 2, lett. d) dello Statuto (liquidazione 100% volontà delle parti, liquidazione 100% causa indipendente dalla volontà delle parti - ad es. mobilità -, liquidazione 100% per pensionamento, ma con iscrizione inferiore a 5 anni); costo una tantum all'atto della liquidazione della posizione previdenziale	15,00
RISCATTO "immediato" 85% art. 12, comma 2, lett. e) dello Statuto	10,00
Altre tipologie di RISCATTO (decesso, disoccupazione superiore a 48 mesi, invalidità permanente, liquidazione 50% cassa integrazione, mobilità, inoccupazione superiore a 12 mesi e prestazione previdenziale)	gratuito
Riscatto e anticipazione con assegno	10,00
Riscatto iscritto contrattuale	10,00
RIALLOCAZIONE DEL FLUSSO CONTRIBUTI	10,00
RIALLOCAZIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE	10,00
Presenza di un contratto di finanziamento contro cessione di quote di stipendio (costo una tantum all'atto della richiesta di riscatto)	20,00
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	2,50 € per rata erogata

Le voci di entrate della gestione amministrativa sono le seguenti.

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Quote di iscrizione	14.710	11.363
Quota associativa espliciti e silenti (24 €) ⁽¹⁾	746.679	735.225
Quota associativa iscritti contrattuali (6 €) ⁽¹⁾	276.495	340.260
Posizioni sospese (14 €)	85.860	94.570
Sanzioni + Altri Proventi	1.007	1.750
Trattenute per copertura oneri amministrativi	37.317	40.100
Totale	1.162.068	1.223.268

(1) 2021: Associati espliciti/silenti: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione; Iscritti. contrattuali 6 €, al netto della restituzione di 80mila € di quote associative (CdA 21/12/2021)

Totale entrate della gestione amministrativa

Le **entrate** della gestione amministrativa del Fondo nel corso dell'esercizio 2022 si stimano pari a **1.223.268** euro (0,156% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2021, in cui erano state pari a 1.162.068 (al netto della restituzione agli associati di 80.000 euro di quote associative), si stima quindi un aumento delle entrate del 5,3%.

20.3.2) COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le principali voci di costo sono le seguenti.

Organi Sociali

Si prevede che anche per il 2022 i costi inerenti agli Organi sociali, deliberati dall'Assemblea del 27/04/2021, restino invariati (in approvazione nell'Assemblea dei Delegati).

Per quanto riguarda le indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Indennità annua lorda in euro 2022
Presidente C.d.A.	5.000
Vice Presidente C.d.A.	4.000
Presidente C.d.S.	5.000
Sindaci	3.000

Per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	300 euro lordi
rimborso spese per ogni riunione	Costi sostenuti e documentati

Si prevede di mantenere invariato il tetto massimo come compenso per la partecipazione nella stessa giornata dei Consiglieri/Sindaci a riunioni di C.d.A., Assemblea, Commissioni pari a 2 (due) gettoni.

Al Presidente e Vice Presidente del C.d.A. spetta anche il rimborso delle spese sostenute e documentate per partecipare alle riunioni della Presidenza e agli altri incontri inerenti all'attività del Fondo.

Nei costi per gli Organi Sociali è stato considerato anche il costo per la polizza Responsabilità Civile degli Amministratori e Professionale, stipulata al fine di una maggiore tutela sia degli Amministratori, sia degli Associati.

Le Spese complessive per gli Organi Sociali, Consuntivo 2021 e Previsione 2022, sono riportate nel riquadro seguente.

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Organi Sociali	137.320	155.900

Si stima, in via prudenziale, un aumento dei costi, pari al 13,5%, considerando i maggiori costi dovuti ai rimborsi spese per partecipare alle riunioni, in considerazione di un ritorno alla normalità nel corso dell'anno con la possibilità di svolgere le riunioni in presenza.

Società di Revisione e Attività di controllo

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Società di Revisione e Attività di controllo	72.230	74.800

Si prevede un aumento dei costi del 3,6%.

Spese per il Personale

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
--	-----------------	-----------------

Personale	410.357	491.510
-----------	---------	---------

Si prevede, in via prudenziale, un aumento dei costi per il personale pari al 19,8% dovuto all'assunzione di almeno una nuova figura impiegatizia a seguito del consistente aumento degli Associati conseguente ai nuovi iscritti contrattuali (56.710 a fine esercizio) ed eventuali aumenti dovuti alle dinamiche retributive.

Spese Generali e Amministrative

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Generali e Amministrative	42.465	78.958

Si prevede un incremento dei costi pari al 85,9% dovuto: a) alle spese per il ripristino degli uffici del Fondo a seguito dei due sinistri per allagamento di fine 2021; b) a maggiori costi dovuti all'aumento considerevole degli Associati al Fondo; c) al ritorno alla normalità nel corso dell'anno con la possibilità, quindi, di una maggior presenza del personale presso la sede del Fondo, con conseguenti maggiori costi di gestione.

Spese per la Gestione Amministrativa affidata a società esterne

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Gestione Amministrativa affidata a società esterne	315.473	268.100

I costi sono quasi interamente da imputare all'attività del service amministrativo e contabile (Previnet). Si prevede una diminuzione dei costi del 15%, dovuto prevalentemente alla diminuzione del costo per la gestione degli iscritti contrattuali per cui non perverranno ulteriori versamenti nel corso dell'esercizio.

Spese per Prestazioni Professionali

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Prestazioni Professionali	11.323	16.900

Per le spese per le prestazioni professionali (spese notarili, di vidimazione e le eventuali altre consulenze) si stima un aumento dei costi pari al 49,3%, dovuto agli eventuali costi di consulenza e assistenza legale.

Spese Associative/Vigilanza

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Associative/Vigilanza	49.913	57.800

Il costo di maggior rilievo è dovuto al contributo di vigilanza COVIP previsto dalla deliberazione del 16/02/2007, pari allo 0,5 per mille dei flussi contributivi incassati nell'anno 2021.

Si stima un aumento dei costi pari al 15,8%, dovuto prevalentemente all'aumento del contributo di vigilanza.

Spese Promozionali

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Promozionali	75.589	70.100

Nel 2022 sulle attività promozionali si prevede:

- di intensificare, con la collaborazione delle Parti Istitutive (OO.SS., OO.D.L.), la campagna di promozione delle adesioni, sia mediante la predisposizione e l'invio di materiale informativo su ARCO, sia con seminari (videoconferenza/in presenza) formativi e di promozione con i gruppi

dirigenti delle OO.SS. territoriali e i rappresentanti delle RSU delle aziende più importanti, oltre ad assemblee nei luoghi di lavoro (videoconferenza/in presenza);

- b) la prosecuzione del progetto di collaborazione con i Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil, con cui si è stipulato il 10/03/2014 una convenzione), volto a sviluppare ulteriormente l'attività degli stessi sul versante della previdenza complementare, sia per promuovere nuove adesioni al Fondo, sia per l'assistenza ai lavoratori già associati. Per tali attività è previsto un rimborso delle spese per i Patronati in base al servizio prestato;
- c) l'avvio delle attività previste dal "Progetto comunicazione" elaborato dai Fondi Pensione Negoziali tramite Assofondipensione.
- d) di intensificare le seguenti iniziative: Assemblee/Riunioni sul Fondo in videoconferenza, webinar di approfondimento su temi specifici, post sulla pagina Facebook del Fondo (Fondo Pensione Arco) su temi di interesse;
- e) una rivisitazione del sito web e lo sviluppo di nuove funzionalità delle app del Fondo;
- f) una campagna mirata per favorire l'adesione esplicita dei lavoratori con adesione contrattuale.

Si prevede una diminuzione delle spese pari al 7,3%. Nel 2021 una parte considerevole delle spese di promozione era stata impiegata per la predisposizione e l'invio della lettera di benvenuto ai 52.910 nuovi iscritti contrattuali.

Altri oneri e proventi

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
Proventi	16.141	15.700*

* La voce si riferisce in particolare al risarcimento da parte della Compagnia di Assicurazione per i danni subiti dagli uffici del Fondo a seguito dei due sinistri per allagamento di fine 2021 (vedasi paragrafo 2.4).

Ammortamenti

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2021
Ammortamenti	13.417	24.900

Si prevede un aumento pari all'85,6% dovuto in particolare agli "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", in conseguenza degli investimenti relativi all'ammodernamento degli uffici e della strumentazione IT.

Totale COSTI

I **costi** del Fondo nel corso dell'esercizio 2022 si stimano pari a **1.223.268** euro (0,156% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2021, in cui erano state pari a 1.111.946 euro (0,146% sul patrimonio), si stima un incremento in termini assoluti dello 0,10.

20.3.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
CONTRIBUTI DESTINATI A COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI	1.162.068	1.223.268
COSTIDELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.111.946	1.223.268
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	50.122	-

Le **entrate** della gestione amministrativa del Fondo per il 2022, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano in **1.223.268** euro. Le **Uscite** si stimano nell'ordine di **1.223.268** euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2022 con un saldo pari a 0 euro.

20.3.4) DISPONIBILITA' DA CONTRIBUTI RISCONTATI IN ESERCIZI PRECEDENTI

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022
<u>DISPONIBILITA' DA ENTRATE RISCONTATE all'inizio dell'esercizio</u>	646.213	696.335
<u>DISPONIBILITA' DA ENTRATE RISCONTATE alla fine dell'esercizio</u>	696.335	696.335

Pertanto, la DISPONIBILITA' DA ENTRATE RISCONTATE alla fine dell'esercizio 2022 si ipotizza pari a **696.335** euro.